

000 misc. 82

PROVISIONE DELL'ESSERE ANNVLATA LA GABELLA DELLI CINQUE

La voce del governo

2541

DANARI PER IL SALE
della Carne,

Legge e bandi
del XVI secolo

Et del modo di vender Sale, & Carne in alcuni luoghi
dello Stato di S. A. come in essa,

*Publicata questo di 23. di Settembre 1575. d'ordine del Sereniss.
Gran Duca di Toscana N. S. Et per partito della Molto
Magnifici, & Clarissimi Sig. Luogotenente,
& Consiglieri della Repubblica
Fiorentina.*

SCOPERTE
CARTE

COMUNE DI FIRENZE ASSESSORATO ALLA CULTURA BIBLIOTECA DELLE OBLATE

CATALOGHI



IN FIRENZA.



12

COMUNE DI FIRENZE ASSESSORATO ALLA CULTURA BIBLIOTECA DELLE OBLATE

CATALOGHI

La voce del governo

Leggi e bandi
del XVI secolo

a cura di

Manuela Barducci

Francesca Gaggini

Redazione:
Manuela BARDUCCI
Francesca GAGGINI
P. O. Beni Librari

Responsabile ufficio comunicazione:
Giovanni CARTA

Coordinamento editoriale:
Marta CAVINI

Progetto grafico e impaginazione:
Fabio CHIANTINI – Limite Design

Stampa:
Grafiche Martinelli
Aprile 2010

ISBN 978-88-89608-39-5

Le immagini alle pp. 12, 14-21, 23 sono pubblicate per gentile concessione dell'Archivio Storico del Comune di Firenze.

L'opera è tutelata dalla legge sui diritti d'autore. Tutti i diritti sono riservati. Qualsiasi parte di questo volume per essere riprodotta in qualsiasi forma richiede l'autorizzazione del Comune di Firenze, degli autori e delle curatrici.

Indice

7	Il governo medico in biblioteca MANUELA BARDUCCI e FRANCESCA GAGGINI
41	Le schede catalografiche. Premessa metodologica GABRIELLA MERCURIO
43	La voce del governo tra storia e storiografia. Note per un profilo istituzionale dello Stato medico ANTONIO CHIAVISTELLI
53	Il catalogo
111	Indice delle magistrature
113	Indice dei sottoscrittori
115	Indice dei soggetti
117	Indice dei tipografi ed editori



1. Legge di sua eccellenza illustrissima, del modo di punire i maleficij graui nel suo dominio: pubblicata il di 2. febbraio 1542. - In Fiorenza: appresso i Giunti, 1568

MANUELA BARDUCCI e FRANCESCA GAGGINI
IL GOVERNO MEDICEO IN BIBLIOTECA

Il lavoro di riordino di una biblioteca è senza fine. Quando pensi di aver messo a posto un tassello di quel grande puzzle fatto di acquisti, lasciti, donazioni stratificatosi nel tempo e modellato da coloro che si sono susseguiti alla guida della biblioteca, ecco una nuova scoperta, un documento inaspettato, una raccolta di cui non avevi notizia, che ti costringe a riconsiderare la storia delle collezioni o, quanto meno, a fare ulteriori verifiche.

Tra il 2008 e il 2009 la *Sezione di conservazione e storia locale* della Biblioteca delle Oblate è stata impegnata in un lungo lavoro di verifica della consistenza del proprio patrimonio: dopo aver constatato, purtroppo, la mancanza di alcune opere conservate nelle librerie lignee della sala di lettura principale, il personale ha passato al setaccio ogni scaffale per cercare il materiale scomparso oltre ad assicurarsi della presenza di tutti gli altri documenti.

È stato proprio grazie a questa operazione che su un palchetto dove era nota la presenza di bandi, leggi e notifiche del Sei, Sette e Ottocento, ancora da trattare dal punto di vista catalografico, sono stati individuati due contenitori con bandi, leggi, ordinanze e altri provvedimenti emanati nel corso del XVI secolo.

La notizia ci ha colto un po' di sorpresa anche in considerazione del fatto che nell'ottobre 2008 era stato pubblicato il volume *Le edizioni del XVI secolo della Biblioteca delle Oblate*¹ nel quale credevamo di avere riunito tutte le cinquecentine possedute. Si è ritenuto pertanto di dare priorità al

¹ *Le edizioni del XVI secolo della Biblioteca delle Oblate* a cura di M. Barducci, L. Busani, F. Gaggini, Comune Network, Firenze, 2008.

trattamento catalografico di questa piccola collezione e di uscire con un nuovo volume della collana *Carte Scoperte*. La raccolta di bandi, decreti, deliberazioni, leggi, istruzioni, notifiche, provvisioni, ordini, proibizioni, riforme della Biblioteca delle Oblate ammonta quindi a 100 documenti, dei quali 58 non presenti nel precedente volume dedicato alle cinquecentine.

Questo tipo di documenti legali, che presentano una molteplicità di contenuti normativi, appaiono una fonte giuridica interessante per lo studio della storia di Firenze in un'epoca e in una società in continua trasformazione, che vede nello stesso secolo, il XVI, il susseguirsi di diverse forme di governo e l'affermarsi dei Medici come vera e propria dinastia regnante, prima con il duca Alessandro e poi con il granduca Cosimo. Essi appaiono una testimonianza della trasformazione dello Stato repubblicano, tipico dei comuni medievali italiani con le caratteristiche peculiari di città-stato, in ducato o principato, primo nucleo di Stato territoriale moderno di tipo assolutista nel 1532² e poi, nel 1569, in granducato con la concessione a Cosimo dei Medici della corona reale e del titolo granducale avvenuta con bolla di papa Pio V. Il titolo nobiliare venne riconfermato a Cosimo dall'imperatore Massimiliano nel 1577.

La lettura e l'analisi dei bandi e leggi ducali e granducali ci offrono numerose occasioni e spunti per ricostruire l'ordinamento sociale della città prima e del territorio granducale poi, oltre ad essere una chiave di lettura non indifferente per lo studio della politica medicea attraverso le fonti originali, ma ci permettono anche di rileggere la storia del tessuto sociale, attraverso una ricostruzione assai attendibile della vita quotidiana³.

Ed ecco quindi che da questi documenti, attraverso le trasformazioni amministrative e istituzionali, emergono la nascita, poi il consolidarsi e infine l'affermarsi con sempre maggior tenacia del potere centrale, esercitato dal granduca, sui territori periferici.

Essi, come dice il titolo del volume, sono espressione della voce del governo fiorentino in ambito di politica interna fino alla fine del XVI secolo.

I documenti e la biblioteca

Quasi tutti i documenti sono nel formato in quarto, solo due, la *Deliberatione che non si possa agucchiare stame, o lana nel contado, et distretto di Fiorenza. Fatta per li ss. conseruadori dell'Arte della lana della citta di Fiorenza il 9 d'agosto 1576 (78)*⁴ e il *Bando, e legge sopra la tassazione de prezzi de grani, & biade d'ordine delli M.M.S.S. Off. D'Abbond.* stampata da Giorgio Marescotti nel 1590 (98) sono fogli volanti. Alcuni hanno l'aspetto di fascicoli rilegati in cartoncino rivestito di carta decorata semplice, a motivi floreali, goffrata e dorata o marmorizzata, altri hanno la coperta in cartoncino marrone, altri ancora sono protetti da una coperta più umile ottenuta con carta di recupero.

La maggior parte dei documenti descritti nel presente catalogo si trova collocata in due contenitori per miscellanee MISC 252 e MISC 508; due esemplari sono collocati nelle librerie delle sale di lettura, due necessitano di una collocazione orizzontale in cassetiera.

Si è ritenuto interessante verificare quando e in che modo questi documenti sono arrivati in biblioteca e pertanto è stata effettuata una ricerca sulle carte di archivio e sul registro cronologico di entrata.

I provvedimenti legislativi scoperti recentemente sono collocati nei contenitori MISC 508 e CASS 6 C e sono stati registrati in ingresso in tre momenti diversi.

² Nel 1532 Alessandro dei Medici fu eletto duca della Repubblica fiorentina, che di fatto si trasformò in principato e rimase tale fino al 1568 con l'annessione dello stato di Siena tra il 1557 e il 1558.

³ Repertori molto interessanti per lo studio dei documenti legislativi del XVI secolo sono *Leggi e bandi del periodo mediceo posseduti dalla Biblioteca nazionale centrale di Firenze*, I, 1534-1600, a cura di Gustavo BERTOLI, Titivillus, Firenze, 1992; *689 leggi, bandi, ordini e decreti nella Toscana dei Medici. Secoli XVI-XVIII*, a cura di Serenella SALIMBENI, Salimbeni, Firenze, 1980; *La legislazione toscana illustrata dal dott. L. CANTINI*, Firenze, Stamp. Albizziniana da S. Maria in Campo per Pietro Fantosini e figlio, 1800-1808.

⁴ Fra parentesi, e da ora in avanti nel testo, è indicato il numero della scheda catalografica di riferimento.

La maggior parte di essi, 52 pezzi, sono stati registrati nel corso del 1978 con i numeri che vanno dal 22.496 al 22.553; la nota sul registro di ingresso riporta la seguente dicitura: “in fase di riordinamento”. I documenti sono stati registrati accuratamente con il titolo per esteso, data di emanazione, editore. Da questo elenco due pezzi risultano purtroppo mancanti, il n. 22.526 *Sommario Riforme Leggi e ordini Fi-Marescotti s.d.* e il n. 22.554 *Statuto in favore delle donne che vorranno obbligarsi per contratto 30-7-1568 Fi-Marescotti 1572*.

Dall'esame dei singoli esemplari si può ipotizzare che questi documenti fossero stati rilegati in due distinti volumi: oltre ad essere evidenti le tracce di una precedente legatura, circa la metà dei pezzi presenta in testa sul frontespizio la scritta a matita: *misc 82/15.000/* seguita da un numero progressivo; l'altra metà presenta la scritta a matita *misc 80/15.000/* seguita da un numero progressivo oltre ai numeri di una precedente cartulazione a inchiostro sull'angolo superiore esterno di ciascuna carta.

Considerate le macchie di umido visibili sulla maggior parte dei pezzi, i volumi potrebbero essere stati smontati per essere asciugati e successivamente sottoposti a restauro, attività che ci riportano ai momenti frenetici successivi all'alluvione del 1966 quando la bibliotecaria Renata Gioi Baroni scriveva a proposito della situazione della Biblioteca e Archivio Storico: “(...) La Raccolta di Leggi, Bandi, Decreti del Granducato, del Governo Provvisorio della Toscana e degli infiammati anni intorno al Plebiscito, di interesse grandissimo, sott'acqua anch'essa, viene trattata con uguale sistema: scomposizione dei volumi nei singoli fogli, asciugatura, interfoliatura (...)”⁵.

Nel contenitore MISC 508 sono conservati anche due documenti con i numeri di ingresso 87.635 e 87.636. Essi fanno parte di un gruppo di 8 ordini e bandi che la biblioteca acquistò nel 1949 dalla Libreria C. Mancuso di Palermo per 4.015 lire e che furono registrati in entrata con un unico numero: *dicembre 1949, n. 8.429, n. 8 ordini e bandi vari*⁶.

Di questi otto, due sono stati emanati dal governo mediceo nel XVI secolo, sono stati oggetto della recente catalogazione (76 e 81) e sono stati loro attribuiti nuovi numeri di ingresso. In merito agli altri documenti non inseriti nel presente catalogo, tre sono relativi alla città di Bologna⁷, altri tre sono provvedimenti medicei emanati nel XVII e XVIII secolo.

Infine i due esemplari conservati nel contenitore CASS 6 che fanno parte di un gruppo più consistente di provvedimenti legislativi in fogli volanti, databili tra il XVI e il XIX secolo, registrati in biblioteca nel 1988 con i numeri di ingresso che vanno dal 30.399 al 30.419; la nota sul registro riporta la dicitura “riordinamento”. A parte i due documenti cinquecenteschi catalogati in questa occasione, gli altri di epoca successiva saranno oggetto di trattamento nei prossimi mesi.

Si può concludere che in anni passati, in occasione di campagne di catalogazione e lavori di riordino, la biblioteca abbia voluto riunire insieme i provvedimenti legislativi cinquecenteschi emanati dal governo mediceo per poterli poi trattare in maniera omogenea e forse inserirli in un qualche progetto di studio mai concretizzato. A molto tempo di distanza questi documenti sono stati finalmente catalogati e resi fruibili al pubblico che frequenta la biblioteca.

⁵ Relazione di RENATA GIOI BARONI, *Situazione della Biblioteca e Archivio Storico del Comune dopo l'alluvione del 4 novembre 1966* in data 25 novembre 1966 in ASCFi, Comune di Firenze, Biblioteca comunale e Archivio storico, coll. 9429 Documenti Alluvione 1966.

⁶ ASCFi, Comune di Firenze, Biblioteca comunale e Archivio storico, coll. 9402 Fascicolo “Acquisti”.

⁷ Gli esemplari afferenti alla città di Bologna sono il *Bando, ed editto publico intorno a più cose per conservatione del vero, & legitimo modo di fabricare velami di seda in questa città ...: pubblicato in Bologna, & reiterato all'Arengheria del magnifico signor Podestà alli 19. & 20. del mese di marzo MDLXXVIII.* - In Bologna: per Alessandro Benacci, [1578]; le *Prouisioni et ordinationi sopra le sete et lauoro et uso di esse, così nell'opera bianca, come nella tinta, & drapperie, et altre occorrentie rinouate, & riformate vltimamente: publicate in Bologna alli 24. & 25. di maggio.* - In Bologna: appresso Alessandro Benacci, 1589 e gli *Ordini, prouisioni e dichiarazioni intorno alle sete, lauori, & vso di esse così nell'opera bianca, come nella tinta, e drapperie, et altri particolari al detto essercitio appartenenti: riformate, stabilite, & accomodate per benefitto della città di Bologna dalla santità di n.s. papa Sisto quinto di suo moto proprio: publicate in Bologna alli 20. & reiterate alli 21. di nouembre MDLXXXIX.* - In Bologna: per Vittorio Benacci, 1589. Questi tre documenti sono conservati in una cartellina di cartone, il primo reca sul frontespizio lo stemma di papa Gregorio XIII, gli altri due quello di papa Sisto V.

C. MANCUSO 72 n. NUOVO
Borsa San Paolo Financedario Spett. 104 (Finanza)
Palermo

Spett. Biblioteca del Comune

Marche / Ordine /
129 / 17 /

3861 Ordini e Bandi
f. 8 = L. 3800
Spese " 60
Dge 155

4015

Fattura della Libreria C. Mancuso di Palermo per la fornitura di n. 8 Ordini e Bandi

Le ricerche effettuate sulla documentazione d'archivio dimostrano un'attenzione particolare per l'acquisto sul mercato antiquario.

Negli anni '20 del secolo scorso Rodolfo Ciullini, bibliotecario responsabile fino al '49, aveva rapporti regolari con le librerie antiquarie fiorentine che mettevano da parte per lui o gli facevano avere in visione le opere ritenute interessanti per la biblioteca comunale.

“Abbiamo trovato e messo da parte parecchi libri riguardanti Firenze. ...”; “Prego farmi sapere in giornata la risposta degli ultimi libri mandati in esame. Abbiamo altra roba fiorentina ma bisognerebbe passassero dal negozio oggi stesso, perché in caso contrario la venderei tutta ad un altro cliente.”; “Le mando i libri di catalogo richiesti con preghiera di rinviarmi i non scelti stasera prima delle 7. Domani mattina alle 9 manderò i bandi.”; “Come d'accordo le mando gli almanacchi, (...) e 37 bandi. (...) A giorni manderò altre schede fiorentine prima di pubblicarle sul prossimo catalogo. (...)”. Queste alcune note del libraio Gonnelli che risultano agli atti datate tra il 1923 e il 1929⁸.

È evidente che il Ciullini seguiva con attenzione le occasioni del mercato antiquario nell'intento di incrementare con scrupolosità e consapevolezza il patrimonio della biblioteca con quella “roba fiorentina” che doveva dare alla Biblioteca comunale una sua specializzazione rispetto alle altre biblioteche cittadine.

Il 6 dicembre 1924 scrive: “La libreria di Luigi Gonnelli offre alla Biblioteca del Comune l'acquisto di una serie di leggi e bandi emanati durante i primi anni del Granducato mediceo. Siccome questi sono i primi bandi e le prime leggi pubblicate sotto il nuovo regime e integrano, sebbene in modo saltuario, quelli che già possiede la nostra Biblioteca così reputerei opportuno l'acquisto proposto anche in considerazione che le pubblicazioni suddette sono oggi estremamente rare.”

Con delibera di Giunta del 20 dicembre 1924 il Comune autorizza l'acquisto delle leggi e bandi in questione; nella fattura allegata alla

⁸ ASCFi, Comune di Firenze, Biblioteca comunale e Archivio storico, coll. 9372 Fascicolo “Fatture libri”; coll. 9373 Fascicolo “Acquisti 1924 Corrispondenze varie”; coll. 9379 Fascicolo “1930 Ricevute di scarico delle opere pervenute in esame e restituite”.

LUIGI GONNELLI & FIGLI
LIBRERIA ANTICARIA
FIRENZE (14). Via Riccardi, 6

Spett. ordine e ricevere in ogni
genere - Firenze - Livorno - Livorno
Pisa - Portofino - Portofino per
villaggio Portofino - Portofino e
villaggio di Portofino - Portofino

Firenze 6 P/R/23

Spett. - Cuchito Basso
Firenze.

Abbiamo trattato e messo da parte
parecchi libri riguardanti Firenze; da poter
sono passare dal negozio per la scelta
prima di catalogarli. Sono a loro
disposizione. Distinti saluti.

G. Gonelli

LIBRI GONNELLI & FIGLI

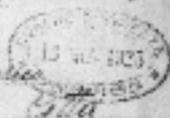
LIBRERIA ANTICHIARI

FIRENZE 14 - Via Nervesa, 6 -

LIBRI ANTICHIARI E MODERNI DI TUTTI I PAESI
LIBRI DI SCIENZE E LETTERE
LIBRI DI STORIA E GEOGRAFIA
LIBRI DI DIRITTO
MANUSCRITTI ESTATI E RARI

Firenze, il 13 Novembre 1923

Sp. Arch. Rossi



Levo farvi sapere in girovasta
la risposta degli ultimi libri mandati
in esame. Abbiamo altre robe ferrenti
per. Ma bisognerebbe passarle dal
negozio oggi stesso, perché, in caso
contrario la venderei subito ad un altro
cliente.

Luigi Gonnelli & Figli
Gonnelli

Nota della Libreria Luigi Gonnelli & Figli del 13 novembre 1923

LUIGI GONNELLI & FIGLI

VIA A. GARIBOLDI 14 - C. BRINDISI
LIBRERIA ANTICHIARI
F. 021222 (14) - Via Alessandri, 6

Con questi invio il mio
conto - Milano - Roma - Napoli
e per favore - F. 021222/14
- 021222/14 - F. 021222/14
- 021222/14 - F. 021222/14

Tringa 29/10/24

Per la Libreria
Gonnelli

La prego di restituire
con piacere di pagamento i libri
stessi presso della Libreria
alla quale mandero in incasso
Con affetto
Luigi Gonnelli

Nota della Libreria Luigi Gonnelli & Figli del 9 ottobre 1924

LUIGI GONNELLI & FIGLI
 1929, A. S. 1929, A. S. 1929
 5 VIA ROSSETTI
 FIRENZE (FI)

Firenze il 22 12 / 1929.

Sig. G. Ceccarelli

Come è noto le nuove gli abbonamenti
 1 volume della *Ag. Storica* ... a 37 lire!
 Aggiungo anche 112 schede *Storica* a 112 di
 frontine; havendo per questi altri con le
 foto per le schede -
 A giorni succederà altre schede frontine,
 prima di pubblicare nel prossimo volume.
 Con dist. ossequi, ringrazio molto e
 ripeto, un cordiale

Luigi Gonnelli

Nota della Libreria Luigi Gonnelli & Figli del 2 dicembre 1929

6. Dicembre 1924



COMUNE DI FIRENZE

Biblioteca

La Biblioteca di Luigi Grossi
offerta alla Biblioteca del Comune
l'acquisto di una copia di
leggi e bandi emanati da
santo i primi anni del
Granducato mediceo.

Avendo questi sono i primi
bandi e le prime leggi pubblicate
dalla il nuovo regime e in
grande, allora in modo fattibile,
Sarebbe da già fornire la nostra
Biblioteca con repertorio
opportuno l'acquisto propri
della Biblioteca del Comune
pubblico per il prodotto sono
per l'acquisto di una
con un copia di Biblioteca

Del. S. 1-1924
1924

Nota di Rodolfo Ciullini del 6 dicembre 1924

Mund

8 dicembre 1924

Secondo le disposizioni date dalla S:V:Illm alla Biblioteca comunale questa ha provveduto all'acquisto della serie di leggi e bandi del senato del lavoro granducale medico e di altre pubblicazioni di storia fiorentina. Poiché l'originario stanziamento per la Biblioteca è esaurito si propone che la spesa di L.375,00 sia fatta passare da un fondo diverso, secondo gli affidamenti dati dalla S:V:Illm al momento dell'acquisto.

Con ossequio

Il Bibliotecario

[Handwritten signature]

Illmo Dgr. Sindaco
del Comune

Nota di Rodolfo Ciullini al Sindaco dell'8 dicembre 1924 relativa all'avvenuto acquisto dei bandi granducali

Libri nuovi e riveduti in ogni genere - Quadri e oggetti d'arte - Stampe e disegni antichi - Libri rarissimi - Musica d'occasione - Mostre d'arte nella "Galleria Gonnelli" - Pubblicazioni periodiche di Cataloghi ecc. ecc. - Riproduzione di qualunque richiesta

LIBRERIA ANTICHIARI

Luigi Gonnelli & Figli

FIRENZE (14) - Via Riccardi, 6 - FIRENZE (14)

(Succ. R. Gonnelli & M. L. Erardi)

Fattura N. 2991

Sp. Pub. Biblioteca Archeologica
Storno
Citta

10/10/26

DARE

Col	25			
	110	Statute e Statute Gestite	6	- 2
	106	Trattato sopra del Granduca della Toscana	12	- 5
	103	Provisioni di ordine ecc	6	- 2
	99	Provisioni sopra la deposizione	6	- 2
	98	Provisioni sopra la deposizione	6	- 2
	97	Provisioni sopra la deposizione di Sindaci	5	- 1/2
	96	Provisioni per la deposizione ecc	9	- 3
	95	Ordine ecc	12	- 1
	74	Regole del modo di comporre ecc	8	- 3
	75	Regole di costituzione ecc	10	- 5
	69	Relazione dell'Alto Duca ecc	9	- 3
	65	Relazione fatta il 26 Gennaio	12	- 1
	62	Quanto fa l'alterazione della legge	10	- 5
	58	Decreto sopra le pensioni ecc	10	- 5
	56	Bandi per le colle. Arciduca Ducale	9	- 3
			131	-

Fattura n. 2991 della Libreria Luigi Gonnelli & Figli relativa all'acquisto dei bandi granducali

Libri antichi e moderni in ogni genere - Quadri e oggetti d'arte - Stampe e disegni artistici - Libri scolastici - Musica d'occasione - Motori d'arte nella "Salute Gonnelli" - Facilitazione di credito - Depositi in contante - Rappresentazioni qualunque richiedano

LIBRERIA ANTICHIARIA
Luigi Gonnelli & Figli
 FIRENZE (14) - Via Ricasoli, 6 - FIRENZE (14)

Fattura N. 2992

802. *Biblioteca Archivio Storico*
Cella

DARE

Conto	25	Più	131
"	56	Bando f. il Museo degli Antichi ecc.	25
"	67	Bando sopra la liberazione totale	6
			162
		Sconto 10%	16,20
		Netto	145,80
		Ridotta del 5%	7,29
			138,51

Recordo 1914
 N° per la regolarità del Conto
 di Bilancio

N. S. Lindaco

Fattura n. 2992 della Libreria Luigi Gonnelli & Figli relativa all'acquisto dei bandi granducali

delibera si possono facilmente individuare, grazie alla numerazione assegnata dalla libreria antiquaria e riportata sul frontespizio o sulla coperta, undici documenti cinquecenteschi che corrispondono a quelli descritti nel presente catalogo (57, 68, 4, 79, 26, 19, 53, 36, 14, 20, 80):

110	-	<i>Statuti e Riforme Gabelle</i>	L. 6
104	-	<i>Rinnovazione del Bando delle Feste</i>	L. 12
103	-	<i>Provvisioni et ordini ecc</i>	L. 6
94	-	<i>Ordini per li Rettori ecc</i>	L. 9
78	-	<i>Legge et provisione ecc</i>	L. 10
69	-	<i>Dliberazione dell'illmo Duca ecc</i>	L. 9
65	-	<i>Deliberazione fatta il 26 gennaio</i>	L. 12
62	-	<i>Decreto p. l'osservanza della legge</i>	L. 10
58	-	<i>Decreto sopra li pagamenti ecc</i>	L. 10
56	-	<i>Bando per le cose decima Ducale</i>	L. 9
54	-	<i>Bando p. il nuovo squittino ecc</i>	L. 25

Una volta acquistati, il Ciullini registrò in ingresso ciascun documento con i numeri compresi tra il 562 e il 578⁹.

Non registrò invece con la stessa precisione i 30 bandi acquistati nel 1929 ai quali fu assegnato un unico numero di entrata, il 1.901. Nell'ambito del progetto di catalogazione delle edizioni del XVI secolo che la biblioteca ha realizzato tra il 2005 e il 2006 si è deciso di assegnare a ciascun documento un proprio numero di ingresso che va dal 62.589 al 62.607.

La ricerca di documenti e opere relative a Firenze e argomenti fiorentini da acquistare per la biblioteca non avveniva soltanto sul mercato antiquario della città.

È stato già citato l'acquisto di otto bandi dalla libreria Mancuso di Palermo. Presso la libreria antiquaria Paradiso di Roma invece, fu acquistata nel 1953 per 2.500 lire la *Legge delle scommesse che si farrano à mastio o femina* (...) (40). Rilegata con una semplice coperta in cartoncino rigido marrone, ha la forma e la rigidità di un volume di piccole dimensioni ed è forse per questo motivo che ha una sua collocazione nelle librerie lignee della sala di lettura principale anziché nei contenitori per miscellanee¹⁰.


COMUNE DI FIRENZE
BIBLIOTECA COMUNALE
 SPEDIZIONE IN ABBOCCO PER RACCOMANDA

14 OTT 1953
 Ufficio Credito
 8 ottobre 1953

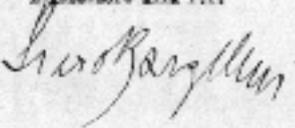
Prot. 40.590

Spett. Libreria Antiquaria
 "Paradiso"
 Piazza del Paradiso 44 - Roma

CC 15 OTT 1953
 N. 2742

Pregho inviare a questa Biblioteca e Archivio Storico - Palazzo Vecchio - Firenze, le seguenti opere gravate d'assegno per l'importo relativo.

N. 54 = <u>Deeds dell'Abb. Donn. di Firenze sopra la bestemmia</u>	L. 1.500
" 150 = <u>Contarini - la Fida Vinta</u>	" 2.000
" 631 = <u>Alcune composizioni in lode del ritratto della Carina</u> ..	" 6.000
" 634 = <u>Constitutiones Sancti Laurentii Florent.</u>	" 5.000
" 635 = <u>Legge della concessione. II febbraio 1563</u>	" 2.500
" 640 = <u>Legge in beneficio del Monastero delle Convertite</u>	" 1.500
" 642 = <u>Regnario dei capitoli della San. Comp. di S. Maria Maddalena</u>	2.000
Totale.....	" 20.500

Messessore alla P.L. Il Direttore della Biblioteca




IN VENDITA PER RACCOMANDA
 10/10/53

Ordine di acquisto alla Libreria Antiquaria Paradiso di Roma dell'8 ottobre 1953

Il catalogo

Le schede catalografiche seguono l'ordine cronologico della data di emanazione del documento da parte dell'autorità, tenendo conto del calendario in auge nel sec. XVI; a Firenze e a Siena infatti vigeva lo stile *ab Incarnazione* al modo fiorentino, a Pisa sempre quello dell'*Incarnazione* ma al modo pisano¹¹.

La data di emanazione è stata ricavata dal frontespizio quando è specificata nel titolo con espressioni quali *fatto il dì (...), pubblicato adì (...), passata nel (...), fermata questo dì (...), ottenuta sotto dì...*, oppure dal fondo dell'esemplare documentario con la dichiarazione del banditore *bandito per me ser (...)* o la sottoscrizione del cancelliere *ego cancellarius (...)* *de mandato subscripsi*.

Quando tale data non è riportata e non è stato possibile, nonostante le ricerche, risalirvi, l'ordine delle schede segue l'anno di stampa. La data desunta è indicata tra parentesi quadra, quella presunta, sempre tra parentesi quadra, è seguita dal punto interrogativo.

Nelle schede catalografiche dei provvedimenti legislativi contenuti nel volume *Le edizioni del XVI secolo della Biblioteca delle Oblate* era stata usata l'intestazione *Firenze (Principato)*; in questo repertorio si è ritenuto di sostituirla con *Firenze <Ducato>* in linea con EDIT 16, il *Censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo* e con l'OPAC SBN. EDIT 16 in particolare riporta l'indicazione: "Firenze diviene ducato (ma di fatto fu un principato) nel 1532 e rimane tale fino al 1568".

Il lemma *Principato*, usato dall'Archivio di Stato di Firenze per la catalogazione dei fondi storici (fra i più ricchi e prestigiosi il *Mediceo avanti il Principato* e il *Mediceo dopo il Principato*), risulta forse più appropriato allo stato fiorentino perchè, seppure fosse presente un duca a capo della città, questi non era percepito come capo di uno Stato definibile *ducato*. Per la sensibilità del periodo l'espressione *ducato* era poco significativa e analogamente potrebbe apparire oggi poco precisa dal punto di vista della tipologia della forma di stato. *Principato*, dal punto di vista storiografico, risulta una dizione senz'altro più connotativa e calzante alla

percezione della situazione politico-istituzionale del periodo, ma dal punto di vista catalografico si ritiene di adottare il termine *ducato* in linea con le regole dell'Autority file definite dagli standard nazionali.

Nelle schede catalografiche, dopo la descrizione dell'esemplare, è stata inserita la *Bibliografia* redatta essenzialmente sui tre repertori, cartacei e on-line, consultati. Sono stati quindi indicati la presenza dei singoli documenti nel già citato volume *Leggi e bandi* di Gustavo Bertoli, nell'OPAC SBN e in EDIT 16. In quest'ultimo caso l'indicazione è riportata secondo il codice identificativo CNCE.

Le schede riportano anche la collocazione e il numero di inventario che sono risultati utili per ricostruire la storia dei documenti all'interno della biblioteca.

Sulla metodologia usata per la compilazione delle schede catalografiche si rimanda al contributo di Gabriella Mercurio contenuto nel presente volume alle pag. 41 - 42.

I frontespizi di tutti i provvedimenti legislativi presentano lo stemma medico in numerose varianti: ne sono state individuate 29 che si è ritenuto opportuno riprodurre all'interno del catalogo e identificare con le lettere da A a Z. Con la lettera Z sono indicate le quattro varianti usate nel Seicento.

Si passa da stemmi piuttosto semplici e lineari, a versioni più elaborate con decorazioni floreali, frutta, animali, mascheroni, figure allegoriche.

In buona parte degli stemmi lo scudo è circondato dal collare dell'Ordine del Toson d'Oro da cui pende l'immagine di una pelle di ariete, una prestigiosa onorificenza concessa nel 1548 da Carlo V a Cosimo I de' Medici come ringraziamento per i servizi resi nella lotta contro i principi luterani tedeschi.

⁹ ASCFi, Comune di Firenze, Biblioteca comunale e Archivio storico, coll. 9373 Fascicolo "1924 Acquisti".

¹⁰ ASCFi, Comune di Firenze, Biblioteca comunale e Archivio storico, coll. 9406 Fascicolo "1953 Biblioteca e Archivio storico Deliberazione Acquisti".

¹¹ Secondo lo stile *ab Incarnazione* al modo fiorentino l'anno aveva inizio il 25 marzo, giorno dell'Annunciazione a Maria, posticipando sullo stile moderno o della Circoncisione che comincia il 1° gennaio, al quale corrisponde dal 25 marzo al 31 dicembre. Il calendario *ab Incarnazione* al modo pisano inizia sempre il 25 marzo, ma anticipa sul moderno. Cfr. A. CAPPELLI, *Cronologia, Cronografia e Calendario Perpetuo. Dal principio dell'Era Cristiana ai giorni nostri*, 2a ed., Ulrico Hoepli Editore Libraio della Real Casa, Milano, 1930.

Eccetto in un caso (variante E), tutti gli scudi sono timbrati di corona, la cui forma cambia nella tipica corona di Toscana con gemme e perle, sei rebbi appuntiti e il giglio al centro quando nel 1570 Cosimo I fu insignito del titolo di Granduca. Dal confronto delle varianti H con D e Q con G è evidente che, mantenendo l'impostazione generale dello stemma, il tipografo inserì la corona granducale al posto di quella originaria.

Nella variante A lo scudo è partito e presenta l'insegna a scacchi in onore di Eleonora di Toledo prima moglie di Cosimo I de' Medici, mentre con le varianti J e Z1 si rende omaggio a Giovanna d'Asburgo moglie del Granduca Francesco I.

Lo scudo timbrato di corona e cappello cardinalizio (variante Y) è invece un riferimento a Ferdinando I de' Medici che fu cardinale a Roma e mantenne tale ufficio anche dopo essere diventato Granduca, prima di doversi sposare per ragioni dinastiche.

I tipografi erano soliti impiegare vari tipi di stemma mediceo e li alternavano nel tempo; tra i documenti oggetto del presente volume sono state individuate 13 varianti utilizzate da Giorgio Marescotti e almeno 6 utilizzate dai Giunti. I pochi documenti stampati da Lorenzo Torrentino e dai suoi eredi presentano un'unica variante (C).

Benché ogni tipografo realizzasse un proprio stemma, non tutti gli studiosi concordano nel considerare l'uso degli stemmi araldici come marca tipografica di un determinato stampatore. Tuttavia alcune delle varianti che troviamo nel presente catalogo sono state identificate come tali dal censimento EDIT 16 (U 307, U 454, U 469) e da Giuseppina Zappella (Z 1143, Z 1144, Z 1145, Z 1146) ritenendo che il tipografo le utilizzasse per esprimere la carica ufficiale attribuitagli dal governo per la stampa di una determinata opera, in questo caso dei bandi¹².

La marca U 469 e quelle individuate dalla Zappella erano utilizzate da Giorgio Marescotti; lo stampatore Torrentino ed eredi utilizzavano la marca U 454.

Particolarmente elaborata la marca Z 1145 con due figure allegoriche ai lati dello stemma mediceo.

Si segnala inoltre la variante V utilizzata da Luca Bonetti sull'unico documento di provenienza senese e le varianti Z, Z1, Z2, e Z3 uti-

lizzate nelle edizioni più tarde, stampate già nel Seicento, dal tipografo Landini, da Zanobi Pignoni e nella Stamperia alla Condotta.

Infine degno di nota è lo stemma che si trova sul verso dell'ultima carta della *Nuoua ordinatione del magistrato de Cinque* (18) pubblicata nel mese di aprile 1556 raffigurante uno scudo ovale partito: a sinistra leone rampante con bocca aperta e lingua uscente, tenente un giglio nella zampa anteriore destra, a destra lettera V sormontata da un giglio. Il secondo punto del partito potrebbe riferirsi alla magistratura dei Cinque conservatori del contado e del distretto fiorentino mentre il primo potrebbe riguardare la famiglia di uno dei cinque magistrati.

Il catalogo è corredato da quattro indici:
delle magistrature
dei sottoscrittori
dei soggetti
dei tipografi ed editori

Indice delle magistrature

Nell'indice delle magistrature si susseguono le autorità che hanno emanato i provvedimenti, proprio quei provvedimenti legislativi attraverso i quali siamo in grado di evincere l'ordinamento giuridico e la gestione amministrativa dello stato, la soppressione, la trasformazione e l'istituzione di nuovi organi civili, penali e amministrativi, sempre meno espressione della classe dirigente cittadina, sempre più strumento dell'autorità ducale prima e granducale poi.

Questa evoluzione giuridica, attraverso la soppressione e l'istituzione di nuove autorità, ci appare, ad esempio, osservando la *Nuoua ordinatione del magistrato de Cinque, data fuori perche si publichi del mese di aprile 1556* avente per oggetto disposizioni rivolte ai Camarlinghi (18) e la *Delibe-*

¹² GIUSEPPINA ZAPPELLA, *Le marche dei tipografi e degli editori italiani del Cinquecento: repertorio di figure, simboli e soggetti e dei relativi motti*, Bibliografica, Milano, 1998, pp. 362-365.

*ratione circa li debitori, de comuni et altri che hanno in mano danari o robe pubbliche publicato adi 14 di febraio 1560 (24) e successivamente le Ordinationi fatte nuouamente per li magnifici signori Noue Conseruadori della iurisdizione et dominio fiorentine: sopra alcuni capi di camarlingati & rimesse delle ragioni & restituzioni, e altro de camarlingati del contado & distretto di Firenze: fatte sotto di 27 di febraio 1573 (65). I primi due provvedimenti furono emanati dai Cinque conservatori del contado e distretto, il terzo dai Nove conservatori della giurisdizione e del dominio fiorentino. I Cinque erano una magistratura istituita nel 1419 per esercitare il controllo sull'amministrazione finanziaria dei territori del contado fiorentino e riconfermata con una provvisione dell'anno successivo al fine di ridefinirne le numerose e vaste competenze¹³. Essi esercitarono le loro funzioni, sia pure con varie trasformazioni e adeguamenti alle esigenze del momento storico fino al 1560, quando furono soppressi con provvisione del 26 febbraio 1560 (1559 *ab incarnatione*).*

Le loro competenze vennero ereditate dai *Nove conservatori della giurisdizione e del dominio fiorentino*, istituiti con l'intento di un controllo più incisivo sul distretto granducale ossia sui territori delle comunità periferiche¹⁴.

Indice dei sottoscrittori

L'indice dei sottoscrittori riporta i nomi, dei quali si è abbandonata la forma latina a favore della trascrizione in italiano, dei banditori *bandito in Fiorenza per me (...)*, dei cancellieri *Ego (...)* *cancellarius de mandato subscripsi*, e di tutti gli altri ufficiali che sottoscrissero i documenti. La maggior parte erano semplici impiegati dello stato, ma fra questi non manca qualcuno la cui memoria è arrivata fino ai giorni nostri.

Di *Domenico Barlacchi* o *Barlacchia* ne parlano diversi storici, letterati e biografi, a lui è dedicata una voce del *Dizionario biografico degli italiani*¹⁵. Egli, dotato di vena ironica e umoristica, fu autore di motti e scherzi; il Vasari nelle sue *Vite*¹⁶ lo ricorda come un istrione assiduo presenzialista nelle occasioni conviviali, mentre Pasquale Villari a proposito della *Commedia in versi* del Machiavelli dice che "In fine della commedia poi trovansi scritte di sua mano le parole: *Ego Barlacchia recensui*, le quali confermano il dubbio che egli avesse copiato in

questo codice scritti altrui (...)»¹⁷ mentre nel *Catharina Dulcis Schola Italica* si legge “Il Barlacchia banditore fiorentino fu huomo molto piacevole & faceto: “Vendendo costui un tratto in pubblico le robbe d’un certo uffitiere, che era stato impiccato per aver rubato al commune, quando venne alla vendita d’una sua Mula, con più sonora voce disse: Ell’è giovane, ell’è sana, ell’è bella con tutti i suoi fornimenti, eccetto la cavezza, la quale il padrone ha voluto per se”¹⁸.

Indice dei soggetti

Trattandosi di documenti giuridici ufficiali, leggi, bandi, ordini, provvisori i soggetti riportati nell’indice non seguono il *Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane*¹⁹, sono piuttosto soggetti “ragionati”, relativi all’oggetto di cui trattano o per il quale sono stati varati o all’ambito sul quale ricadono. Questo indice è quindi un elenco di voci ragguardevoli in grado di offrire elementi utili per lo studio della storia locale, sia per l’organizzazione interna dello stato che per la vita quotidiana del popolo, delle arti e dei commerci.

¹³ ANTONIO ANZILOTTI, *La costituzione interna dello Stato Fiorentino sotto il duca Cosimo I de’ Medici*, Francesco Lumachi, Firenze, 1910, pp. 70-75.

¹⁴ ANTONIO ANZILOTTI, *La costituzione* cit., p. 79-81.

¹⁵ *Dizionario biografico degli italiani*, Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, Roma, 1964, VI, pag. 398 sgg. “Visse nella prima metà del sec. XVI a Firenze ove svolse l’attività di pubblico banditore, ma soprattutto quella più spigliata e non meno impegnativa di arguto e vivace animatore di allegre brigate... Amabile conversatore e ancor più ricercato commensale, fu tra i primi soci di una singolare accademia, chiamata compagnia della “Cazzuola”... Il suo nome è entrato nella storia del teatro sia come attore comico in commedie come la *Clizia* e la *Mandragola* del Machiavelli o la *Fortuna* di Iacopo da Bientina sia per aver contribuito a portare in Francia la tradizione del teatro comico italiano.

¹⁶ G. VASARI, *Le vite de’ più eccellenti pittori scultori ed architettori*, a cura di G. Milanesi, G. Barbera, Firenze, 1881, VI, pag. 613.

¹⁷ Pasquale VILLARI, *Niccolò Machiavelli e i suoi tempi*, a cura di Michele Scherillo, Hoepli, Milano, 1927, p. 168. Sul Barlacchi vedi anche Luigi RASI, *I comici italiani. Biografia, bibliografia, iconografia*, E.lli Bocca, Firenze, 1897-1905, e Piovano ARLOTTO, *Scielta di facie motti, burle et buffonerie di diuersi, cioe Del Piouano Arlotto. Del Gonella. Del Barlacchia. Et altre assai di diuersi. Doue si vede il modo di viuere accertamente*, Alessandro Zatta, Venezia, 1666.

¹⁸ CATHARINUS DULCIS, *Catharina Dulcis Schola Italica, Iam saepius renovata: In Qua...*, P. Henning, Francofurti, 1643, versione digitale dell’opera di proprietà dell’Università di Ghent.

¹⁹ Centro nazionale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, *Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane*, a cura della Biblioteca nazionale centrale di Firenze - Rist. anast. - ICCU, Roma, 1987.

Indice dei tipografi ed editori

Nell'indice dei tipografi si tiene conto dell'anno di stampa dei singoli documenti che, in molti casi, è avvenuta qualche anno dopo quello di emanazione, talvolta anche nel secolo successivo.

Dall'indice si evidenzia che i documenti oggetto del presente catalogo sono stati per lo più stampati da Giorgio Marescotti e i suoi eredi (49 pezzi tra il 1563 e il 1613 di cui due dal figlio Cristofano) seguito dai Giunti, Bernardo ed eredi (29 pezzi tra il 1549 e il 1578), due tra i tipografi più attivi a Firenze nella seconda metà del XVI secolo.

Il governo mediceo, dopo una breve esperienza tra il 1547 e il 1559 di *stamperia di stato* affidata al tipografo Lorenzo Torrentino per garantire la produzione e diffusione di opere che celebrassero la gloria di Cosimo I e della sua famiglia, valutò più produttivo “il lasciar ognuno affaticarsi al suo talento”, cioè la libera concorrenza tra tipografi, e per anni ignorò le suppliche con le quali le diverse tipografie chiedevano il privilegio di fregiarsi del titolo di stampatore ducale, titolo che avrebbe garantito una sorta di monopolio dell'attività editoriale²⁰.

Tra le suppliche ne fu presentata una molto circostanziata dagli eredi di Bernardo Giunti con la quale, oltre ad evidenziare le difficoltà dell'attività tipografica in quel periodo, si chiedeva il privilegio di stampa per le opere di nuova pubblicazione e soprattutto l'esenzione dalle gabelle di entrata e uscita per libri e materie prime. L'ammontare delle gabelle era talmente consistente che la supplica fu respinta.

Giorgio Marescotti, che aveva lavorato per anni presso Lorenzo Torrentino e dopo la sua morte ne aveva acquistato la bottega, utilizza, soprattutto nei primi anni di attività in proprio, la dizione “nella stamperia di lor altezze” (60) o “nella stamperia ducale” (63, 66, 69, 71) ad indicare che lì era esistita una stamperia di stato e nella speranza che quella dizione gli procurasse dei vantaggi e nuovi lavori.

Bandi, leggi, ordinanze, provvisori erano documenti poco pregiati: la carta di bassa qualità, la stampa non particolarmente curata, nessuna incisione salvo lo stemma mediceo e qualche capolettera xilografata. Ma la vendita di queste pubblicazioni era sicura e in quantità consistente a fronte di spese di produzione piuttosto modeste; si trattava quindi di un prodotto molto redditizio e ambito dai tipografi, grazie al quale riuscivano a far quadrare i propri bilanci e a continuare la produzione di opere più costose.

Dopo aver presentato molte suppliche per il titolo di stampatore granduca, nel 1585 Giorgio Marescotti ottiene per un decennio il privilegio della stampa dei bandi fatti per ordine del Granduca e dei magistrati della città. Poiché la richiesta di questo tipo di pubblicazione era particolarmente elevata, il privilegio risultò di grande valore tanto che nel secolo successivo il governo mediceo decise di trasformare questa “grazia sovrana” in un “concorso per l'appalto delle pubbliche stampe” basato proprio sulla stampa dei bandi.

Figurano nel nostro catalogo anche gli eredi di Lorenzo Torrentino che per qualche anno dopo la morte cercarono di portarne avanti l'attività e Luca Bonetti di Siena, tipografo veneziano che stabilitosi a Siena fu per circa 30 anni l'unico tipografo della città.

Gli otto esemplari seicenteschi presenti nel catalogo sono stati stampati da Cristofano Marescotti erede di Giorgio, Zanobi Pignoni, tipografo che per un breve periodo lavorò con Margherita Marescotti, dalla stamperia de' Landini e dalla stamperia Alla Condotta.

²⁰ Sulle tipografie attive a Firenze nel sec. XVI vedi G. GUARDUCCI, *Annali dei Marescotti tipografi editori di Firenze: 1563-1613*, Comune di Firenze e Leo S. Olschki, Firenze, 2001; CESARE TIDOLI, *Stampa e corte nella Firenze del tardo Cinquecento: Giorgio Marescotti*, in *Nuova Rivista Storica*, anno 1990, fascicolo V-VI, pagg. 605-644; PAOLO CAMERINI, *Annali dei Giunti*, Sansoni antiquariato, Firenze, 1962-1963; DOMENICO MORENI, *Annali della tipografia fiorentina di Lorenzo Torrentino impressore ducale*, rist. anastatica a cura di Mario Martelli, Le Lettere, Firenze, 1989; B. MARACCHI BIAGIARELLI, *Il privilegio di stampatore ducale nella Firenze Medicea*, in *Archivio Storico Italiano*, CXXIII, 1965, pagg. 304-370; F. ASCARELLI, M. MENATO, *La tipografia del '500 in Italia*, Leo S. Olschki, Firenze, 1989.



A



C (U454)



B (U307)



D



F



E



G



H



I (U469)



J



K



L



M (Z1143)



N



O (Z1144)



P



Q



R (Z1146)



S



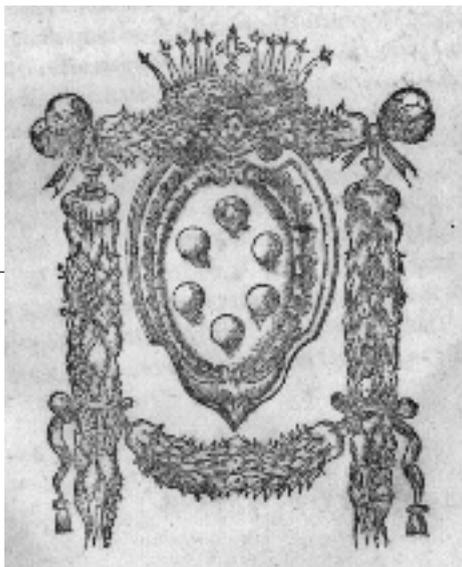
T (Z1145)



U



W



V



X



Y



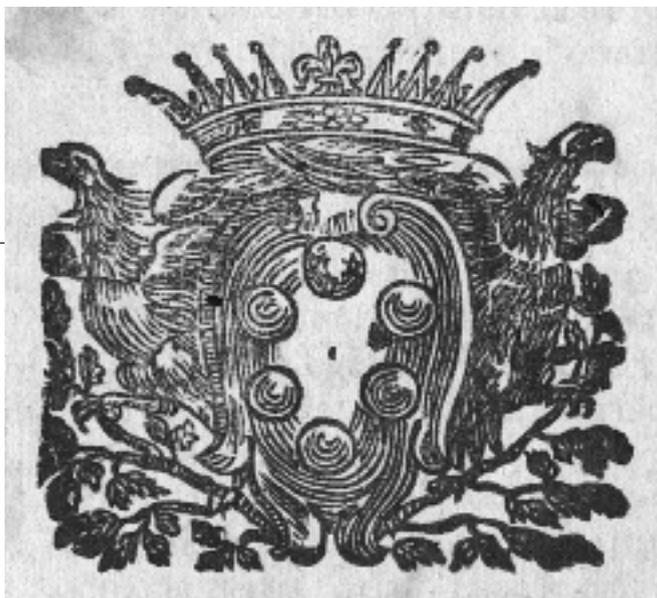
Z



Z1



Z2



Z3



18. Nuoua ordinatione del magistrato de Cinque, data fuori perche si publichi del mese di aprile. 1556. - In Firenze: [s. n.], 1556

GABRIELLA MERCURIO
LE SCHEDE CATALOGRAFICHE
Premessa metodologica

La catalogazione di questa raccolta di bandi, leggi e altri provvedimenti legislativi segue al precedente lavoro che ha portato alla pubblicazione del catalogo relativo alle edizioni del XVI secolo possedute dalla Biblioteca delle Oblate¹.

Nelle scelte metodologiche e nel lavoro di riordino del materiale abbiamo voluto mantenere la strada tracciata per la stesura del precedente catalogo, pur apportando modifiche e introducendo elementi di novità dove necessario.

I documenti qui presentati sono per la maggior parte noti e descritti sulla base SBN (A) e/o in quella di Edit 16.

Il software utilizzato per la catalogazione è stato Easycat che consente l'inserimento dei dati attraverso maschere diverse di immissione secondo la tipologia di materiale ma possiede un unico database in cui confluiscono tutte le notizie.

Per la forma e la scelta delle intestazioni principali e secondarie ci siamo attenuti alle RICA, all'authority file del Censimento delle edizioni italiane del XVI secolo.

Per la descrizione bibliografica la trascrizione ha tenuto conto della punteggiatura originale in aggiunta a quella convenzionale. Le omissioni di parte del testo sono state rese con i tre puntini preceduti e seguiti dallo spazio.

Per l'ortografia si è mantenuto fedelmente il testo originale. Nella conversione da maiuscole a minuscole (mai viceversa) le I o J sono state rese come i (IJ finali come ij) analogamente U e V sono state trascritte

¹ *Le edizioni del XVI secolo della Biblioteca delle Oblate* a cura di M. Barducci, L. Busani, F. Gaggini, Comune Network, Firenze, 2008.

come u (ma se iniziali sempre come v) le VV sono state rese come uu (ma vv se iniziali) così come stabilito dallo standard ISBD(A).

Titoli molto lunghi sono stati abbreviati rispettando l'integrità sintattico-grammaticale del testo e indicando l'omissione con i tre puntini di sospensione.

Sono state seguite le indicazioni dello standard per l'area di pubblicazione mentre per la descrizione fisica si è preferito registrare solo il formato. L'area delle note è stata utilizzata per precisare informazioni sia interne che esterne al documento. Nelle note di esemplare dove presenti sul documento, si è segnalata la presenza di numeri dell'antica cartulazione, di una precedente collocazione o della sequenza del volume miscelaneo che probabilmente raccoglieva i fascicoli.

Dove presenti sono state segnalate le note manoscritte così come sono stati segnalati tutti i segni ritenuti caratteristici.

Visto il ruolo che riveste per l'identificazione delle edizioni, pur non essendo un'informazione obbligatoria secondo lo standard, l'impronta è sempre stata rilevata seguendo le regole e le convenzioni specifiche per questo tipo di documenti.

Infine si ricorda che la ricerca attraverso l'Opac EasyWeb avviene attraverso le stesse modalità che si utilizzano per il materiale moderno: per liste, per campi e per operatori booleani.

ANTONIO CHIAVISTELLI

LA VOCE DEL GOVERNO TRA STORIA E STORIOGRAFIA

Note per un profilo istituzionale dello Stato mediceo

Bandi, leggi, editti e notificazioni tutti relativi al XVI secolo, a cui questo catalogo risulta dedicato, costituiscono nel complesso una documentazione di grande rilevanza per lo studio delle dinamiche che, a Firenze, proprio all'altezza dei decenni iniziali di quel secolo videro la prima affermazione di un sistema di governo incentrato attorno alla famiglia Medici e poi il condensarsi di un regime, sulla cui natura a lungo la storiografia si è soffermata spesso con posizioni diverse¹, che trovò nella figura del duca Cosimo il principale ispiratore. Fonti, quelle di cui il nostro catalogo illustra ogni dettaglio che, lungi dal fornire solo contenuti normativi, in realtà offrono innumerevoli dati che oltre all'ambiente istituzionale riguardano l'organizzazione della società e della politica, spaziando dal ruolo delle Arti, alla gestione dei gruppi emergenti fino ai rapporti con gli abitanti dei territori circoscrivibili di cui, appunto con leggi e bandi, si cercava di regolare l'accesso alla gestione della vita sociale e politica.

Non solo indicazioni di tipo istituzionale abbiamo detto ma, certo, l'aspetto 'statuale' risulta particolarmente evidente da queste fonti che per la loro provenienza davvero consentono di ascoltare da vicino la voce del governo. Di quel governo variamente emanazione della famiglia Medici che, nel torno degli anni presi in esame, si impose sulla scena toscana. Tali documenti, infatti, offrono la possibilità di osservare dall'interno il divenire della politica medicea nel suo evolversi da poco più che semplice esperimento cittadino a sistema di governo 'reale' con tutte le

¹ Per una aggiornata rassegna storiografica sullo Stato territoriale toscano mi permetto di rinviare a A. Chiavistelli, L. Mannori, *Effetto domino. Il profilo istituzionale dello Stato territoriale toscano nella storiografia degli ultimi trent'anni*, e in particolare alle pagine iniziali di L. Mannori, in F. Conti, R.P. Coppini (a cura di), *La Toscana dai Lorena al fascismo. Mezzo secolo di storiografia nel cinquantenario della «Rassegna storica toscana»*, Polistampa, Firenze, 2009, pp. 23-61.

aspirazioni, le strutture e le tipicità del caso. Da questo punto di vista molto utile risulta l'elenco dei sottoscrittori dei vari documenti illustrati. Un elenco infatti che ci mette a conoscenza di un campione di quel 'ceto di amministratori' al servizio del principe solo in parte noto nei suoi componenti maggiori e certo quasi sconosciuto nei quadri medi e minori. Non meno utile, dal nostro punto di vista, risulta l'elenco delle magistrature da cui tali atti vennero realmente prodotti. Gli anni a cui i documenti si riferiscono sono, come è noto, caratterizzati da una fortissima evoluzione dal punto di vista delle strutture di potere interne alla città dove spesso si assiste alla nascita (rinascita) e/o alla soppressione (accantonamento) di organi per dare di volta in volta voce ai segmenti 'popolari' o a quelli aristocratici, a quelli favorevoli ai Medici e/o a quelli contrari alla famiglia così come per sostenere le posizioni dei fiorentini contro i forestieri e/o viceversa².

Insomma, le cose che i bandi qui raccolti, unitamente agli altri documenti della stessa natura, ci possono raccontare sono davvero molte. Prima tra tutte, si accennava poco sopra, il contraddittorio incedere del processo che condusse all'agglutinarsi, nell'area toscana, dei primi segni di quel modello di Stato territoriale³ che da tempo caratterizzava le grandi monarchie d'Europa.

A tale riguardo va detto subito che gli aspetti istituzionali della vicenda dello Stato territoriale toscano sviluppatasi tra il XV e XVI secolo sono stati solo di recente posti al centro delle analisi degli storici. Da quando cioè l'intera vicenda è stata riletta sotto una luce nuova. In particolare è solo a partire dagli anni '70 del Novecento che la storiografia interessata al caso toscano, di cui i documenti del catalogo ci parlano, è andata progressivamente distaccandosi dal più risalente paradigma della 'decadenza italiana' post-comunale che fino ad allora aveva posto sotto una luce opaca tutto ciò che in ogni parte della penisola era accaduto negli anni considerati⁴.

Una marginalizzazione di lunga durata, quella relativa agli aspetti istituzionali dello Stato cinquecentesco, derivata dal fatto che tale paradigma riposava su una constatazione per certi aspetti inconfutabile e legata all'oggettiva diversità della vicenda italiana dei secoli XV-XVI

rispetto al percorso seguito dalle coeve grandi monarchie europee, all'altezza di quegli anni già organizzate su solide basi nazionali. Facile dunque derivare da tale scostamento l'inconsistenza delle diverse realtà statuali della penisola e la debolezza dei diversi ceti dirigenti locali incapaci di offrire una soluzione centripeta e efficiente al disgregante particolarismo post-medievale. E, altrettanto naturale, attraverso la luce filtrata da quest'ottica, è a lungo risultato considerare di scarso interesse le istituzioni toscane di quegli anni viste come un'involuzione delle 'luminose' e libere istituzioni comunali⁵. Fino a quella che possiamo a tutti gli effetti considerare come la 'svolta storiografica' degli anni '70, i vari studiosi di storia toscana descrivevano sbrigativamente il profilo costituzionale del principato mediceo in termini negativi, come quello di uno Stato completamente statico, privo di qualsiasi vitalità politica e istituzionale. E a conferma di questo scarso interesse per il dato costituzionale del Principato, a fronte di una certa quantità di studi dedicati alla vita sociale ed economica, stava proprio la limitatissima bibliografia istituzionale fino a circa un trentennio fa composta solo da pochissimi titoli⁶, la maggior parte dei quali impegnati a sottoporre lo Stato mediceo ad un improbabile confronto con il modello di 'Stato moderno' allora usato come idealtipo dall'intera storiografia modernista. Un confronto, improponibile, appunto, per la distanza siderale che separava le strutture medicee – inesorabilmente confermate nella loro immobilità – dalle grandi monarchie europee per la cui 'misurazione' quel modello era stato invece costruito.

² Tra gli altri cfr. F. Diaz, *I Medici*, Utet, Torino, 1987, pp. 73-229.

³ Per una lettura aggiornata sul tema si veda A. Zorzi, *La trasformazione di un quadro politico. Ricerche su politica e giustizia a Firenze dal comune allo Stato territoriale*, Firenze University Press, Firenze, 2008.

⁴ Prima ancora che criterio di valutazione storiografica l'idea di 'decadenza italiana' costituisce uno degli aspetti caratterizzanti l'identità italiana. Cfr. M. Verga, *Decadenza*, in A.M. Banti, A. Chiavistelli, M. Meriggi, L. Mannori (a cura di), *Dizionario del Risorgimento*, Laterza, Roma-Bari, 2010, *ad vocem*.

⁵ M. Vallerani, *Modelli di Comune e modelli di Stato nella medievistica italiana fra Otto e Novecento*, in A. De Benedictis (a cura di), *Costruire lo Stato, costruire la storia*, Clueb, Bologna, 2003.

⁶ Tra questi A. Anzilotti, *Il tramonto dello Stato cittadino*, ora inserito in N. Raponi (a cura di), *Dagli Stati preunitari d'antico regime all'unificazione*, Il Mulino, Bologna, 1981.

La stagione storiografica apertasi dalla metà degli anni '70 invece affrancò gli storici toscanisti (e non solo) dai vincoli imposti dal paradigma della decadenza e dalla comparazione con lo 'Stato moderno' così che lo studio delle realtà statuali della penisola all'altezza del Cinquecento, cui naturalmente il caso toscano va ascritto, risultava decisamente più stimolante e 'creativo'. Lo stesso Stato mediceo non era dunque più visto come il frutto mal riuscito dell'esperienza basso medievale ma piuttosto come una realtà capace di superare le contraddizioni di quell'esperienza – basata su equilibri interfamiliari instabili e priva di qualsiasi forma di organizzazione del territorio – senza però essere (sentirsi) gravato dal compito di anticipare gli aspetti classici di quella modernità che solo l'età contemporanea avrebbe portato sulla scena. In particolare, come riassunto in maniera illuminante da Giorgio Chittolini in un pionieristico saggio del 1970⁷ – che di fatto aprì la stagione della 'svolta' – lo Stato rinascimentale lungi dal porsi come nuovo referente accentrato ed accentratore dei vari poteri sparsi sul territorio, si poneva come semplice "obbligato punto di riferimento [...] di organizzazione per tutte le forze politiche e sociali operanti su un territorio".

Lungo tale convincente linea interpretativa, anche lo Stato mediceo cinquecentesco, è stato osservato, andò progressivamente ad assumere la veste di Stato-contenitore di una pluralità di organi di potere e di comunità variamente distribuite nel contado e nel distretto fiorentino e nei cui confronti il centro si proponeva al più come luogo di mediazione e di equilibrio. Nessuna vocazione assolutista dunque andava ricercata nella politica interna dello Stato mediceo, così come nessuna tendenza 'moderna' e/o modernizzante andava letta nelle scelte di Cosimo I di organizzare un sistema di magistrature a lui fedeli. Piuttosto tutte le scelte di quel governo iniziarono ad essere realisticamente lette come i segnali di una inedita capacità dello stesso sovrano di mediare tra le diverse famiglie e i vari gruppi dirigenti sparsi sul territorio.

E proprio l'attenzione per la variabile territoriale possiamo dire costituisce uno degli elementi di maggiore novità che gli studi di quegli anni hanno apportato alla riflessione sul funzionamento dello Stato mediceo. Quella territorialità che, del resto, rappresentò per lo stesso Stato gran-

ducale una novità rispetto al periodo precedente. Naturalmente occorre avvertire che l'oramai verificata tendenza ad occupare il territorio circoscrivuto da parte dello Stato mediceo non deve essere affatto letta come la manifestazione di un processo di 'modernizzazione' e di burocratizzazione attraverso il quale il governo del principe sarebbe andato a sostituire con uomini e organi 'propri' uomini e organi 'locali'. Al contrario proprio l'intensificarsi degli studi dedicati alle istituzioni medicee seguita alla svolta degli anni '70 ha consentito di mettere meglio a fuoco il carattere pluralistico e composito di quello Stato. Al tempo stesso, come già dalla metà degli anni '80 Andrea Zorzi⁸ ha messo in evidenza, lo Stato toscano fino dal Quattrocento risultava percorso, dal centro alla periferia, da una trama di uomini del governo che si imposero sulla scena locale come momento di mediazione e di tutela; analoghe conclusioni hanno indotto i fondamentali studi di Elena Fasano sul rapporto tra Cosimo e le diverse magistrature, in particolare sul significato della 'creazione' della cosimiana magistratura dei Nove conservatori (in luogo dei cinque conservatori) – di cui anche nella nostra raccolta si hanno alcuni documenti⁹.

Insomma il profilo costituzionale dello Stato mediceo che esce da quell'ultima, rinnovata, stagione di studi assume tratti decisamente più netti che ci descrivono un sistema di governo non alieno da strategie di integrazione tra classi dirigenti cittadine e periferiche e di un ceto dirigente deciso a governare sulle periferie. Solo che, giova ripeterlo, tale governo non si percepisce come attore principale ed esclusivo di quello spazio ma bensì come semplice mediatore tra tutte le forze e gli attori ivi presenti, tutto teso al mantenimento dell'equilibrio territoriale tra tali forze contro le diverse tendenze centrifughe e tutte le contraddizioni che pure continuavano a caratterizzare l'esistenza di quella rete di poteri. Tutti

⁷ G. Chittolini, *La crisi delle libertà comunali e le origini dello Stato territoriale*, in «Rivista Storica Italiana», LXXXII, 1970, pp. 99 e ss.

⁸ Cfr. A. Zorzi, *Giudicanti ed operatori di giustizia nello Stato territoriale fiorentino del XV secolo*, in «Ricerche storiche», XIX, 1989; Id., *Lo Stato territoriale fiorentino (sec. XIV-XV): aspetti giurisdizionali*, in «Società e storia», I, 1990.

⁹ Ineludibile risulta E. Fasano Guarini, *Potere centrale e comunità soggette nel Granducato di Cosimo I*, in «Rivista storica italiana» LXXXIX, 1977, pp. 491 e ss.



24. Deliberatione circa li debitori, de comuni et altri che hanno in mano danari o robe publiche: publicato adi 14. di febraio 1560. - In Fiorenza: appresso i Giunti, [1575-1577?]



Li Magnifici Signori Nouè cōseruadori della Iurisdictione & dominio Fiorentino attelo che se bene per la riforma & ordinationi del loro Magistrato è prouisto circa li camarlinghi, che vi rimettono le loro ragioni, & restano debitori come & infra che tēpi debbino pagarli e sotto quali pena venghino compresi, quando ne manchino, & similmente è prouisto, che sieno puniti con graui pene quelli, che vogliono occultare i debiti, ò danari publici, ò in altro modo defraudare il publico de i lor comuni. Nondimeno p quanto ne ha dimostrato la spicientia, si vede che alai non sene guardano, & non sene puo hauere piena notitia, ne vi si puo a bastanza rimediare con le lettere, che ne scriue alla giornata il Magistrato detto, mediante i ricordi che ne dāno quei ministri, che sono proposti à simili negotii con ogni possibil diligenza, e a fine che i Rettori & lor ministri habbino ragione di esserne piu diligenti & vigilanti. Pero & per comandamento di sus Eccell. Illustris. Nostro Sig. & per vigore di qualunque loro authorita & offeruate le cose da offeruarsi & ottenuto il partito deliberādo dichiaroeno prouiddono, & ordinano, che ciascuno Gouern. Capitano, Vicario, Podestà, Vfficiale, ò altro Rettore, che è ò sarà proposto sopra l'administrazione iustitia in alcūo luogo del Dominio & stato di S. Eccell. Illustris. sotto la iurisdictione del detto Magistrato, possa per se stesso, & di sua propria authorita, & senza commissione, o licenza de detto Magistrato; ricercare quelli, che restano debitori di alcuno comune, o luogo solito rimettere le ragioni al detto vfficio, che ne sia passato vno anno almeno dal di di tal douuto debito, & etiam delle fraterne opere, & luoghi pii, & quelli stringere viuamente & di subito in persona o in beni, & con tutti i mezzi opportuni al pagamento, non credendone il ritratto fidizamente al Camarlingo del detto vfficio con sua lettera, & non si potendo ritrarne da i principali posino seguirne il medesimo contro i mal leuadori & li fa licito di quel tanto, che così sarà riscuotere pigliare per suo diritto & fare che à ragione di soldi due per lira, à spese del debitore. Dichiarando ancora, che quando altringessi alcuno, il quale di poi iustificassi, o p parte casse, che se li ha admettesino, o in altro modo non restor debitore, o che il debito fosse minore,

possa nodimeno & debbi tal Rettore, che ne lo haura astretto pigliare il diritto per la somma, di che apparira debitore in sul libro delle ragioni, quando ne sia fatto il grauamento & quello perche sendo passato l'anno, & non hauendo fatto acconciare le scritture, pare si conuenga, che di simil negligenza ne patisca la pamesa pena il debitore.

In oltre prouidono & ordinorno, che se alcuno di qual si voglia stato, grado, o conditione si sia etiam che fusse alcuno di simili vfficiali, o suo Cavaliere, o notajo, o cauallaro o messo, o qual si voglia altro ministro publico dara notizia al detto Magistrato o el Rettore del suo banco, o ad altro Rettore di alcuno, che habbi in mano, o sia debitore di alcuno comune, o luogo publico di che di sopra, o di fraternite, opere, o altri luoghi piu si per conto di camarlengati, come per qual si voglia altro conto, o pvia di fraude, o di errore o in altro modo, di che non apparisi manifesta notizia in sui libri, che vegliono de camarlengati, per esserne stato occultato nell'assetare tali scritture, o per qual si voglia altra ragione danari o robe, & ne fossero passati i tempi de pagamenti a dichiarazione del detto Mag. quando in cio seguisi dubio, debba haure, & conseguire a ragione di sol. 7. per lira di tal debito, & per quella somma, che sene riscuotera a spese come di sopra del debitore, Et che queste ordinationi s'intendino & sieno in augmento dell'altre pene indotte per le altre ordinationi del detto Mag. le quali altre ordinationi restino & sieno ferme nel loro essere, & si debbino obseruare oltre al disposto di sopra, & che p ogni tempo si debba tener segreto ciascuno delli notificatori di que di sopra, & le notizie che ne daranno. Et che le presenti ordinationi s'intendino hauer luogo & si possin cominciare a obseruare & mettere a effecutione infra due mesi, di poi che saranno publicate luogo per luogo rispettiuamente drento al qual termine sia lecito a ciascuno pagar quello, che hauesi debito, o notificarsi per se stesso per fuggire le pene, & prouidinj nouamente indotti, come di sopra, & questo in ogni miglior modo & c. mandantes & c.

Bonaccorsius de Bonaccorsijs Cancell.



gli studi recenti sullo Stato mediceo convergono infatti sul ruolo di mediatore da quello assunto e sulla rinuncia a leggerne invece l'intera vicenda come esemplificativa dell'affermazione di uno Stato burocratico, accentratore e amministrativo incentrato su ufficiali e commissari sparsi sul territorio a razionalizzarne le gerarchie di potere e i rapporti con il centro. Naturalmente con il progredire dei decenni anche lo Stato mediceo cinquecentesco andò maturando una propria forma di progettualità di natura vagamente 'amministrativa' ma ciò che va assolutamente notato è, da questo punto di vista, che mai venne meno nel granduca e nei suoi uomini l'idea di una costituzione pluralistica che, nei pur ampi poteri che da Cosimo in avanti il sovrano riuscì ad acquisire, mai andò al di là della percezione del ruolo di 'tutore' nei confronti delle comunità del territorio¹⁰. Analoghe conclusioni sull'attitudine del governo mediceo, del resto, si ricavano dallo studio dei rapporti che quel governo intraprese nei confronti del diritto statutario delle singole comunità, in quei decenni oggetto di una particolare attenzione e tolleranza da parte del sovrano¹¹. Ebbene la recente storiografia toscanista concorda nel vedere in tale atteggiamento il frutto di una precisa scelta strategica del sovrano al fine di mantenere regolato, pur in assenza di un diretto intervento della 'sua' legge, il funzionamento delle comunità locali. Si tratterebbe cioè di una scelta, in ultima analisi, derivata dall'idea originaria di mantenere un atteggiamento tutorio anziché di controllo totale. Ed allora la conclusione di queste poche righe può essere quella che ci conduce a notare come il profilo istituzionale dello Stato mediceo cinquecentesco elaborato dalla recente storiografia, finalmente affrancata dallo schema interpretativo della decadenza italiana e dello 'Stato moderno', risulti indubbiamente più 'regolare' e pure più serenamente 'studiabile' anche alla luce di fonti come quelle di cui di seguito viene esposto un campione significativo.

¹⁰ Su questi aspetti fondamentale risulta il lavoro di Luca Mannori, *Il sovrano tutore. Pluralismo istituzionale e accentramento amministrativo nel Principato dei Medici (secc. XVI-XVIII)*, Giuffrè, Milano, 1994.

¹¹ Cfr. E. Fasano Guarini, *Gli statuti delle città soggette a Firenze tra '400 e '500: riforme locali e interventi centrali*, in G. Chittolini, D. Willoweit (a cura di), *Statuti, città, territori in Italia e in Germania tra medioevo ed età moderna*, Il Mulino, Bologna, 1991.

15000 misc. 82 (113)



22563

**Prouisione
DI RISCVOTERE
INFRA VN' ANNO
le condennationi .**

*Tanto de Magistrati quanto de Rettori di
detta Città, & Dominio.*

Publicata adi 12. di Marzo .
1544 .



**IN FIORENZA,
Nella Stamperia di Giorgio Marescotti .**

2. Prouisione di riscuotere infra vn'anno le condennationi. Tanto de magistrati quanto de rettori di detta città, & dominio. Publicata adi 12. di marzo. 1544. - In Fiorenza: Nella stamperia di Giorgio Marescotti, [1578?]

1

Legge di sua eccellenza illustrissima, del modo di punire i maleficij graui nel suo dominio: pubblicata il di 2. febbraio 1542. - In Fiorenza: appresso i Giunti, 1568. - [2] c.; 4°.

Stemma medico sul front. - Cors.; rom. - Segn.: [pi greco]2. - La c. [pi greco]2 è bianca. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato; in cartellina di carta Gore. Sul front. n. d'ingresso del registro acquisti: "772". Sulla cartellina annotazione a matita: "5/724". - Impronta ial- s-po deo. sei- (C) 1568 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 8.1; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017931; CNCE 59701

I. Firenze <Ducato>

II. Giunta, Bernardo 1. - eredi

Misc. 252 - 04 *Inv.* 1612

2

Prouisione di riscuotere infra vn'anno le condennationi. Tanto de magistrati quanto de rettori di detta città, & dominio. Pubblicata adi 12. di marzo. 1544. - In Fiorenza: Nella stamperia di Giorgio Marescotti, [1578?]. - [2] c.; 4°.

Stemma medico sul front. - Rom. - Le c. A1v e A2v sono bianche. - Iniziale xilografata. - Impronta mene reoa s-he n-e- (C) 1578 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 11.2; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017452; CNCE 69208

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 47 *Inv.* 22543

3

Legge fatta per l'illustr. et excell. signore il sig. duca di Fiorenza, & sua magnifici con-

siglieri. Sopra gli scrocchi, & altri contratti illeciti. Ottenuta nel consiglio de 48. el di 14. d'aprile. 1545. - Nuouamente ristampata. - In Fiorenza: nella stamperia ducale, appresso Giorgio Marescotti, 1574. - [2] c.; 4°. Stemma medico sul front.: marca (U469). - Rom. - Segn.: [pi greco]2. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Numero dell'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "162-163". - Impronta le-en etci dito lira (C) 1574 (R)

Bibl.: Opac SBN: IT\ICCU\TO0E\135360; CNCE 74533

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 07 *Inv.* 22502

4

Prouisione et ordine dell'illustriss. et eccellentiss. sig. duca di Fiorenza circa l'offizio, & autorità degl'operai sopra alli monasteri ottenuta, e passata nel magistrato de' magn. sig. luogotenente, e consiglieri di sua Eccellenza il di 17 d'aprile 1545. - Ristampata in Firenze nella stamperia di s.a.s. alla Condotta 1683. - In Firenze: nella stamperia di s.a.r. per li Tartini e Franchi, 1731. - [4] c.; 4°.

Stemma medico sul front. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Coperta in cartoncino marrone. - Impronta o-j, a-e-gan- dio. (C) 1731 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, 13.9; Opac SBN: IT\ICCU\BA1E\003363

I. Firenze <Ducato>
 II. Tartini, Giovanni Gaetano & Franchi, Santi
Misc. 252 - 05 Inv. 00653

5

Legge dell'illustrissimo et eccellentiss. signore il sig. duca di Fiorenza, & suoi mag. luogotenente, & consiglieri per le sicurtà da darsi da chi ottiene gratia di essere rimesso nel buon dì. Fermata li 14 di luglio 1545. - In Fiorenza: Appresso Giorgio Marescotti, [1584?]. - [2] c.; 4°.

Per la data di pubblicazione cfr. Bertoli, Bandi, 14.2. - Stemma mediceo sul front. - Rom. - Le c. A1v e A2v sono bianche. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Sul front. numero ms. a inch. all'angolo sup. esterno "153", altro n. a matita 26. - La c. A2 presenta 2 lacerazioni in basso sotto e accanto al n. di inv. - Impronta a8to tani n-n- a-S. (C) 1584 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n.14.2; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017501; CNCE 70506

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio
Misc. 508 - 03 Inv. 22498

6

Bando per l'osseruantia degl'ordini della decima ducale: pubblicato il dì 16. di marzo 1546. - In Fiorenza: appresso i Giunti, [1577-79?]. - [4] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - Per la data cfr. Bertoli, Bandi, n. 26.3. - Cors.; rom. - Segn.: A4. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Coperta in cartoncino marrone incollata lungo il dorso, con etichetta recante n. ms. a inch. "109" corretto in "110" e indicazione di prezzo erasa; ivi, inoltre, all'angolo sup. esterno, n. ms. a matita: "57". All'interno della coperta post. precedente collocazione: "4 | V2 | 2 | 18" seguita dalla nota: "V. Locati Firenze". Nel margine inf. del front. riferimento bibliografico a matita parzialmente cancellato. Precedentemente rilegato in vol. misc., come mostra l'antica cartulazione a inch. all'angolo sup.

esterno di ogni recto: "25" - "28". - Impronta lahe t-to u-a, n-,o (C) 1570 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 26.3; CNCE 59712

I. Firenze <Ducato>

II. Giunta, Bernardo 1. - eredi

Misc. 252 - 06 Inv. 62589

7

Legge di s. eccell. illustriss. come s'intendino rotte l'offese: pubblicata a dì 2. di agosto MDXLVII. - In Fiorenza: nella stamperia Giunti, [1571?]. - [2] c.; 4°.

Per la data di pubblicazione cfr. Bertoli, Bandi, n. 29.1. - Stemma mediceo sul front. - Cors.; rom. - Segn.: A2. - La c. A1v è bianca. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Coperta in cartoncino marrone con etichetta recante n. ms. a inch. "N° 145" e indicazione del prezzo completamente erasa, inoltre n. a matita: "68", "89". Sul front. riferimento bibliografico a matita. All'interno della coperta post. interna precedente collocazione: "4 | V2 | 2 | 18" e nota ms.: "Raro | V. Locali Firenze". Originariamente rilegato in vol. misc., come mostra l'antica cartulazione a inch. all'angolo superiore esterno di ogni recto: "35" - "36". - Impronta diel a.es tere none (C) 1571 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 29.1; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017649; CNCE 59717

I. Firenze <Ducato>

II. Giunta, Bernardo 1. - eredi

Misc. 252 - 07 Inv. 62590

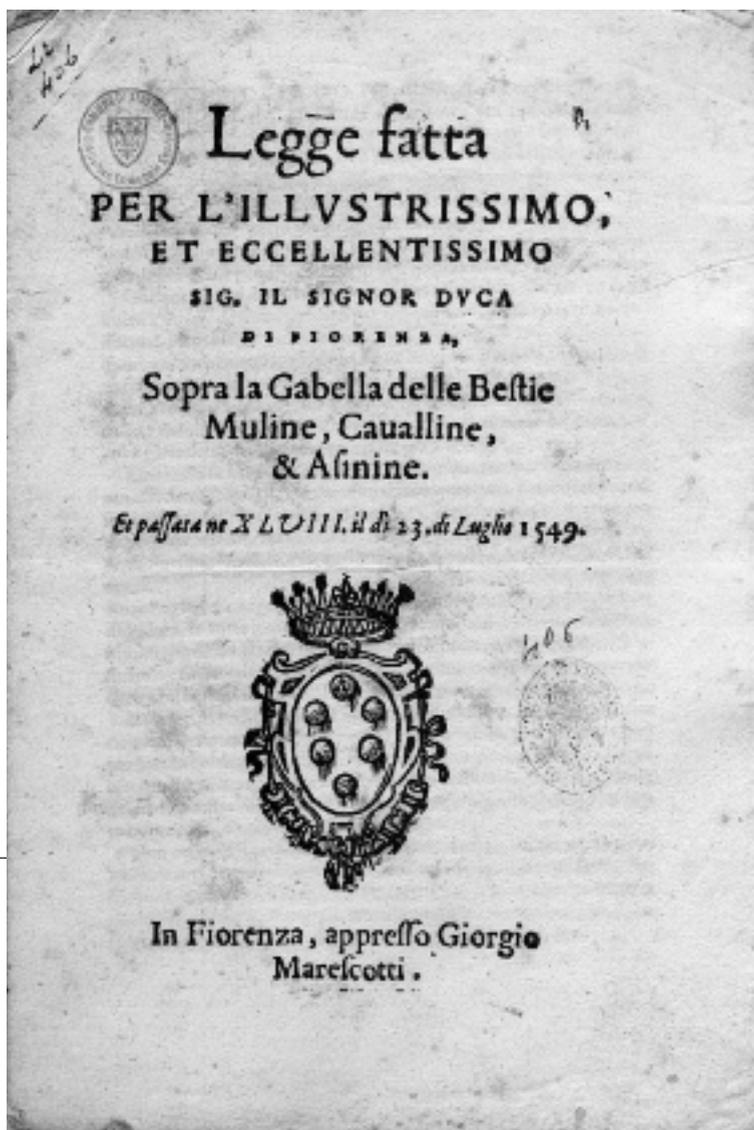
8

Bando per li magnifici signori Otto per quelli, che hauessero parlato a' banditi: pubblicato il dì 27 settembre, 1547. - In Fiorenza: appresso i Giunti, 1567. - [2] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - Cors.; rom. - Segn.: [pi greco]2. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Leg. in tutto cartoncino rivestito di carta decorata con motivi floreali. Sul front. nota ms. a inch.: "Parlare à banditi | 1547" preceduta da altra nota ms a inch. "Auccettare [?];" ivi, inoltre, iniziale: ".R." e, sotto le note tipografiche, in caratteri piccoli: "yyy". Precedentemente



8. Bando per li magnifici signori Otto per quelli, che haueffero parlato a' banditi: pubblicato il dì 27 settembre, 1547. - In Fiorenza: apprefso i Giunti, 1567



9. Legge fatta per l'illustrissimo, et eccellentissimo sig. il signor duca di Fiorenza, sopra la gabella delle bestie muline, caualline, & asinine: et passata ne XLVIII il dì 23. di luglio 1549. - In Fiorenza: appresso Giorgio Marescotti, [1575?]

rilegato in vol. misc., come mostra l'antica cartulazione a inch. all'angolo sup. esterno di ogni recto: "272"- "273". - Impronta haa- dii- iuiu ono- (C) 1573 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 31.1; Opac SBN: IT\ICCU\MODE\027403; CNCE 67362

I. Firenze <Ducato>

II. Giunta, Bernardo 1. - eredi

Misc. 252 - 08 *Inv.* 62591

9

Legge fatta per l'illustrissimo, et eccellentissimo sig. il signor duca di Fiorenza, sopra la gabella delle bestie muline, caualline, & asinine: et passata ne XLVIII il dì 23. di luglio 1549. - In Fiorenza: appresso Giorgio Marescotti, [1575?]. - [4] c.; 4°.

Per la data di pubblicazione cfr. Bertoli, Bandi, n. 47.1. - Stemma mediceo sul front. - Cors.; rom. - Iniziale xilografata. - Segn.: A4. - La c. A1v è bianca. - *Note sull'esemplare*: Leg. in tutto cartoncino rivestito di carta marmorizzata. Sulla controguardia post. prezzo ms. a matita. - Impronta c.ia 'ona ore. uoro (C) 1575 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 47.1; Opac SBN: IT\ICCU\LIAE\041958; CNCE 59728

I. Firenze <Ducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 252 - 13 *Inv.* 406

10

Legge fatta per l'illustrissimo et eccellentissimo sig. il signor duca di Fiorenza, & di Siena, sopra l'unione de magistrati de' Capitani di Parte, & delli Ufficiali di Torre: passata ne' XLVIII il dì 18 di settembre MDXLIX. - Nuovamente ristampata con aggiunta nel fine. - In Fiorenza: appresso Giorgio Marescotti, 1576. - [16] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - Cors.; rom. - Segn.: A-D4. - La c. A1v. è bianca. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Coperta in cartoncino verde. Sul front. n. ms. a matita: "24" nel margine sup., n. d'ingresso del registro acquisti. Antica cartulazione a inch. nell'angolo sup. esterno delle carte: "96"- "111". - Impronta a-o, ren- a-ro do-

me (3) 1576 (R)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 50.4; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\016656; CNCE 69177

I. Firenze <Ducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 252 - 39 *Inv.* 1921

11

Legge dell'illustriss. et eccellentiss. s. il s. duca di Fiorenza, del modo del congregate e sua magistrati, passata nel suo Consiglio de XLVIII il dì XXV di gennaio MDXLIX. - In Fiorenza: appresso Bernardo Giunti, 1549. - 8 c.; 4°.

Nome del tipografo dal colophon. - Stemma Medici-Toledo sul front. e a c. 4Bv. - Colophon a c. 4Bv. - Cors.; rom. - Segn.: A-B4. - La c. A1v è bianca. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Coperta in cartoncino marrone; taglio verde-azzurro. Sulla coperta ant. etichetta con n. ms. a inch. "148", indicazione di prezzo cancellata e n. a matita: "85". Precedentemente legato in vol. misc. come mostra l'antica cartulazione a inch. all'angolo sup. esterno di ogni recto: "71"- "78". Postilla ms. a inch. a c. B4r-v parzialmente rifilata. All'interno della coperta post. timbro con precedente collocazione ms. a matita: "4 | V2 | 2 | 14" e nota ms. a matita: "V. Locali, Firenze". - Impronta n-e- ditei-co ento (C) 1549 (R)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 53.1; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017756; CNCE 42012

I. Firenze <Ducato>

II. Giunta, Bernardo

Misc. 252 - 11 *Inv.* 566

12

Deliberatione del illustrissimo et eccellentiss. signor duca di Fiorenza et sua magnifici consiglieri sopra la cognitione de contratti illeciti: fatta il dì 21 di febraio 1550. - In Fiorenza: appresso i Giunti, [1574]. - [6] p.; 4°. Per la data di pubblicazione cfr. Bertoli, Bandi, n. 67.3. - Stemma mediceo sul front. - Cors.; rom. - Segn.: A4. - La c. A1v è bianca. - Iniziale xilografata - *Note sull'esemplare*: Non rilegato; in cartellina di carta. Sul

front. accanto al titolo, iniziale ms. a inch. "y". e, all'angolo sup. esterno, n. ms. a inch.: "352". All'interno della coperta post. timbro a inch. con collocazione ms. "4 | V2 | 2 | 16" e nota ms. a matita: "V. Locali Firenze". - Impronta c.e. s-o- o,er tico (C) 1574 (Q)
Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 67.3; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017594; CNCE 67452
 I. Firenze <Ducato>
 II. Giunta, Bernardo I. - eredi
Misc. 252 - 14 Inv. 62592

13

Provisione contro a quelli del dominio, che piglieranno soldo da altro principe. Fatta il dì 18. di Maggio MDLI. - In Fiorenza: appresso Giorgio Marescotti, [1574]. - [2] c.; in 4°.
 Per la data di pubblicazione cfr. Bertoli, Bandi, n. 73.2. - Stemma mediceo sul front.: marca (U469). - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Evidenti macchie di umidità su tutte le carte. - Impronta uora erel ill- i-i- (C) 1574 (Q)
Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 73.2; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017926; CNCE 70182
 I. Toscana <Granducato>
 II. Marescotti, Giorgio
Misc. 508 - 32 Inv. 22528

14

Decreto de clarissimi s. luogotenente, et consiglieri, sopra li pagamenti della valuta de' fiorini, ò ducati per de' livelli, affitti, censi, & altre prestazioni: pubblicato il di X di giugno MDLII. - In Fiorenza: nella stamperia de' Giunti, [1570?]. - [2] c.; 4°.
 Per la data di pubblicazione cfr. Bertoli, Bandi, n. 82.1. - Stemma mediceo sul front. - Cors.; rom. - Segn.: A2. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Coperta in cartoncino marrone. Sulla coperta ant. etichetta con numero ms. a inch. "128", indicazione di prezzo cancellata e n. "58" a matita.

Precedentemente legato in vol. misc., come mostra l'antica cartulazione a inch. sul recto di ogni c.: "177" a "178". All'interno della coperta post. timbro con precedente collocazione ms. a matita: "4 | V2 | 2 | 10" e nota ms. a matita: "V. Locali, Firenze". - Impronta n-il o-te o-da hio- (C) 1570 (Q)
Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 82.1; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017875; CNCE 42116
 I. Firenze <Ducato>
 II. Giunta, Bernardo I. - eredi
Misc. 252 - 12 Inv. 574

15

Prouisione et legge sopra li camarlinghi de pegni, et loro vendite, fatta per ordine di sua eccellentia illustrissima, il di primo d'agosto. 1552. - In Firenze: appresso Giorgio Marescotti, [1575]. - [2] c.; 4°.
 Per la data di pubblicazione cfr. Bertoli, Bandi, n. 83.1. - Stemma mediceo sul front. - Segn.: A2. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Numero dell'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "348-349". - Impronta anli e-pi iato, &el (C) 1575 (Q)
Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 83.1; Opac SBN: IT\ICCU\LIAE\042367
 I. Toscana <Granducato>
 II. Marescotti, Giorgio
Misc. 508 - 12 Inv. 22507

16

Legge dell'illustrissimo et eccellentiss. sig. il sig. duca di Fiorenza. In beneficio del monastero delle Conuertite, e dello Spedale dell'Innocenti. Passata nel suo Consiglio de' 48. il di 19 di settembre 1553. - In Fiorenza: appresso Zanobi Pignoni, 1619. - [4] c.; 4°.
 Stemma mediceo sul front. - Segn.: A4. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Numero del-

177

DECRETO

DE CLARISSIMI S. LVGOTENENTE,
ET CONSIGLIERI,

Sopra li pagamenti della valuta de' Fiorini,
ò Ducati per conto de' Livelli, affitti,
Censi, & altre prestazioni,

Publicato il di X. di Giugno. M D LII.



IN FIORENZA
Nella Stamperia de' Giunti.

71 41



14. Decreto de clarissimi s. luogotenente, et consiglieri, sopra li pagamenti della valuta de' fiorini, ò ducati per de' livelli, affitti, censi, & altre prestazioni: publicato il di X di giugno MDLII. - In Fiorenza: nella stamperia de' Giunti, [1570?]

ADI X. GIUGNO M D LIII:



Illustrissimo & Excellentissimo Sig.
 il Signor Duca di Firenze & per
 S. Eccell. li Magnifici Signori Luo-
 gotenente & Consiglieri. Consi-
 derando le molte liti, et controuersie
 che per il passato sono occorse sopra li pagamenti da
 farsi per quelli che sono obligati per uigore di instru-
 mento o libro, o altra scrittura publica, o priuata a li-
 nell affetti, pigioni, censi, o altre prestazioni per-
 petue, o temporali delle quali fusino nate l'obligazio-
 ni come di sopra dal di della Legge delle monete del
 1531. in dietro a ragione di ducati o fiorini d'oro in oro
 larghi d'oro lar. & uolèdo una uolta uniuersalmète
 chiarire come tali contratti, o uero obligazioni si
 debbino pagare doppo la detta ll. del 1531. & quella
 del 1534. sopra le dette monete e bauendo sopra di cio
 uoluto intèdere il parere di buon numero di Dotto-
 ri di ll. & altri di mercanti intelligenti, & pratici
 d'essa Città, & uedute le sententie fino ad hoggi da-
 te sopra tal materia, & la forma de' pagamenti so-
 pra simili oblighi fino ad hoggi fatti, & considerate
 tutte l'altre cose che circa tale negotio, erano da cò-
 siderare, e seruate le cose da seruarli, & ottenuto il
 partito secòdo gli ordini deliberorno, & deliberano

A ij do

do dichiarorno quanto apresso cioè .

Che per ogni ducato, o uero fiorino di sopra specificati si siano douuti & si deuino pagare solamente lire sette picciol della moneta hoggi corrente, & in tal modo s'intendino essere, & sieno ualutati li fiorini sopra detti, & che per cento di tali luelli affitti pigioni censu, o altre prestazioni perpetue o temporali li debitori a maggior somma ne a piu possino, o debbino per alcun modo, o sotto alcuno questo colore essere astretti, o molestati sotto pena della loro indignatione.

Mandantes &c.





17. Capitoli della riforma del Monte del anno MDLVI: appartenenti alli officiali di decima et uendite et lor ministri, et alli debitori delle decime così de residui del 1498 et come dell'altre uecchie et nuoue come in essi più largamente si dice. - In Firenze: [Giunti], 1556

l'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "366-369". - L'esemplare reca una lacerazione in centro ad ogni carta spostata sul margine destro verso il basso. - Evidenti residui di macchie di umidità. - Impronta e-a. hese s,i tere (C) 1619 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 88.4; Opac SBN: IT\ICCU\MODE\027626

I. Toscana <Granducato>

II. Pignoni, Zanobi

Misc. 508 - 08 *Inv.* 22503

17

Capitoli della riforma del Monte del anno MDLVI: appartenenti agli offitali di decima et uendite et lor ministri, et alli debitori delle decime così de residui del 1498 et come dell'altre uecchie et nuoue come in essi più largamente si dice. - In Firenze: [Giunti], 1556. - [10] c.; 4°.

Per il nome del tipografo cfr. Bertoli, Bandi, n. 113, 1. - Stemma ducale dei Medici-Toledo sul front. e a c. B6v. - Cors.; rom. - Segn.: A4B6. - Le c. A1v e B6r bianche. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Coperta in cartoncino marrone; non rifilata. Sulla coperta ant., n. ms. a matita: "55" ed etichetta recante n. ms. a inch. "119". Imbrunimenti e macchie di ossidazione. Sul front. numero ms. a matita: "3". All'interno della coperta post. timbro a inch. con collocazione ms.: "4 | V2 | 2 | 12" e nota ms. a matita: "V. Locali Firenze". - Impronta laha soto e-al coe, (C) 1556 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 113,1; CNCE 73665 I. Firenze <Ducato>

II. Giunta, Bernardo 1. - eredi

Misc. 252 - 15 *Inv.* 62593

18

Nuoua ordinatione del magistrato de Cinque, data fuori perche si publichi del mese di aprile. 1556. - In Firenze: [s. n.], 1556. - [2] c.; 4°.

Stemma medico sul front.: marca (U307). - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscella-

neo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Sul verso dell'ultima carta scudo ovale partito a sinistra leone rampante con bocca aperta e lingua uscente, tenente un giglio nella zampa anteriore destra, a destra lettera V sormontata da un giglio. - Impronta i.a.e.e- s-se onio (C) 1556 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 105.1; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\016671; CNCE 67549

I. Toscana <Granducato>

Misc. 508 - 36 *Inv.* 22532

19

Deliberatione dell'illustrissimo et eccellentissimo sig. il sig. duca di Firenze: fatta a di primo di giugno MDLVI in favore de' lotti publicati più fa nella città di Firenze. - Nuouamente ristampata. - In Fiorenza: nella stamperia de' Giunti, 1572. - [4] c.; 4°. Stemma medico sul front. - Cors.; rom. - Segn.: A4. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato; in cartellina di cartoncino giallo. Sulla coperta n. ms. a matita: "69". Macchie di ossidazione e imbrunimenti. Gora nell'angolo superiore esterno. Sul front., n. ms. a inch. "281" sotto le note tip.. Precedentemente legato in volume miscellaneo come mostra l'antica cartulazione a inch. sull'angolo sup. esterno di ogni recto: "75" - "78". All'interno della coperta post. precedente collocazione: "4 | V2 | 2 | 9" e nota ms. "V. Locali Firenze". - Impronta i,te i-li e-,& ette (C) 1572 (R)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 115.2; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017925; CNCE 67456

I. Firenze <Ducato>

II. Giunta, Bernardo 1. - eredi

Misc. 252 - 16 *Inv.* 577

20

Bando per le cose della decima ducale: pubblicato l'anno MDLVIII. - In Fiorenza: appresso i Giunti, [1574-1575?]. - [2] c.; 4°. Per la data di pubblicazione cfr.: Bertoli, Bandi, n. 131.1. - Cors.; rom. - Segn.: [pi greco]2. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Coperta in cartoncino marro-

ne, con etichetta recante indicazione di prezzo a inch. cancellata e parzialmente coperta da voce di catalogo con prezzo cancellato. Inoltre n. a matita: "56" e data 1558 ricavata dal front. Sul front., sotto le note tip., nota ms. in caratteri piccoli: "ooo". Precedentemente legato in vol. misc. come mostra l'antica cartulazione all'angolo sup. esterno delle carte: "268"- "269". All'interno della cop. post. precedente collocazione a matita "4 | V2 | 2 | 9" ms. entro timbro di collocazione, seguita da nota ms. a matita: "V. Locali Firenze". - Impronta lii- n-madia- S.a, (C) 1574 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 131.1; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\016906; CNCE 59868

I. Firenze <Ducato>

II. Giunta, Bernardo 1. - eredi

Misc. 252 - 09 *Inv.* 573

21

Legge dell'illmo. et eccelmo. s. duca di Fiorenza et di Siena sopra el non poter tagliare, & laorar l'alpe, nel dominio fiorentino. Fatta adi 17. di nouembre 1559. - In Fiorenza: appresso i Giunti, 1561. - [3] c.; in 4°. Stemma mediceo sul front. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Numero dell'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "237-239". - Impronta r-di n-ne nao. beci (C) 1561 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 132.1; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017129; CNCE 42015

I. Toscana <Granducato>

II. Giunti

Misc. 508 - 04 *Inv.* 22499

22

Prohibitione per vn'anno di estrarre la seta del dominio di Fiorenza & di Siena: pubblicata il di XI di maggio MDLX. - In Fiorenza: appresso i Giunti, [1575?]. - [2] p.; 4°. Per la data di pubblicazione cfr. Bertoli, Bandi, n. 137.1. - Stemma mediceo sul

front. - Cors.; rom. - Segn.: [pi greco]2. - *Note sull'esemplare*: Coperta in cartoncino marrone. Sulla coperta ant. n. a matita "109" ed etichetta recante n. a matita: "178" e "75". All'interno della coperta post. timbro a inch. con precedente collocazione ms. a matita: "4 | V2 | 2 | 20". - Impronta ,oo, ,&re daa- art- (C) 1575 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 137.1; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\016947; CNCE 42235

I. Firenze <Ducato>

II. Giunta, Bernardo 1. - eredi

Misc. 252 - 18 *Inv.* 62595

23

Capitoli ordini, et priuilegii rinouati, & ampliati dall'illustriss. & excell. sig. il sig. duca di Fiorenza alla sua honorata militia ... - In Fiorenza: appresso i Giunti, 1561. - 16 p.; 4°. Stemma mediceo sul front. - Cors.; rom. - Segn.: A-B4. - Colophon a c. B4v. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato; cartellina in cartoncino giallo. Antica cartulazione ms. a inch. nell'angolo superiore di ogni recto: "142"- "148". - Impronta n-o.e.al re13 noco (3) 1561 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 110.3; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017187; CNCE 55521

I. Firenze <Ducato>

II. Giunta, Bernardo 1. - eredi

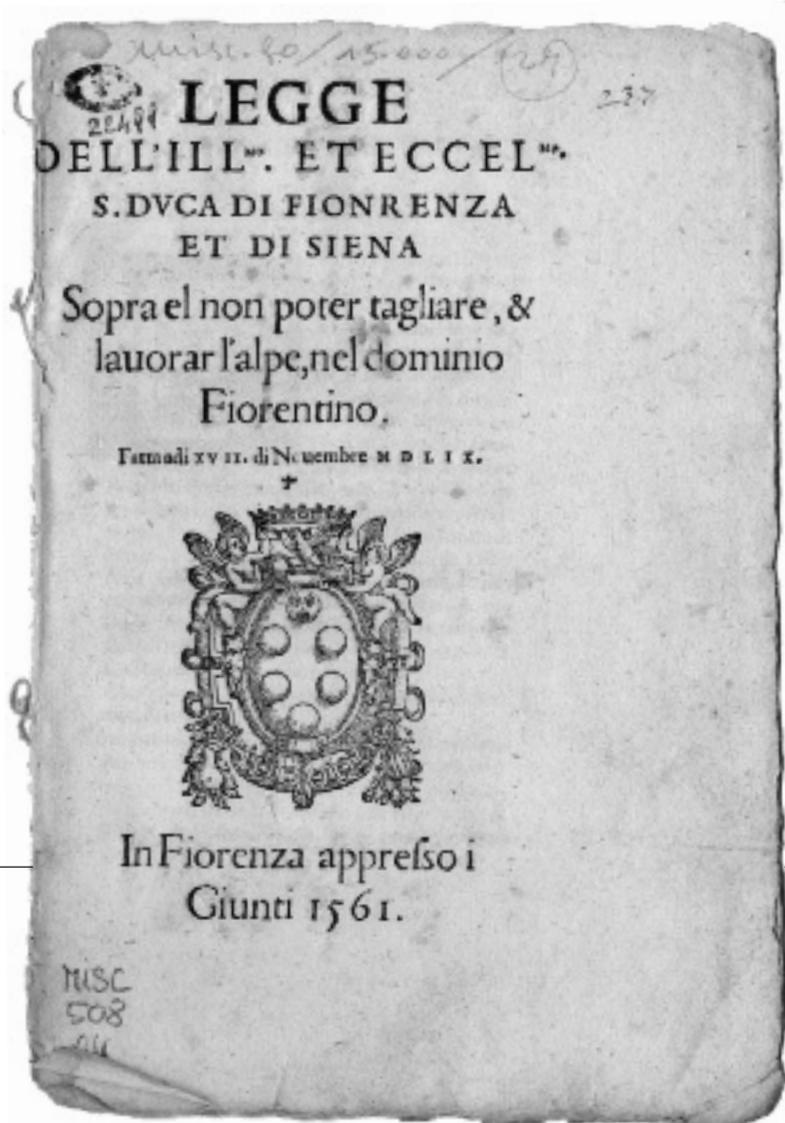
Misc. 252 - 22 *Inv.* 404

24

Deliberatione circa li debitori, de comuni et altri che hanno in mano danari o robe publiche: pubblicato adi 14. di febraio 1560. - In Fiorenza: appresso i Giunti, [1575-1577?]. - [2] c.; 4°.

Per la data di pubblicazione cfr. Bertoli, Bandi, n. 148.2. - Stemma mediceo sul front. - La c. [pi greco]1v bianca. - Rom. - Segn.: [pi greco]2. - Iniziale xilografata. -

Note sull'esemplare: Coperta in cartoncino marrone. Sulla coperta ant. numeri a matita in parte cancellati ed etichetta recante n. a matita "130" e indicazione di prezzo cancellata. Sul front. n. ms. a matita: "59". Precedentemente legato in vol. misc., come



21. Legge dell'illmo. et eccelmo. s. duca di Fionrenza et di Siena sopra el non poter tagliare, & lauorar l'alpe, nel dominio fiorentino. Fatta adi 17. di nouembre 1559. - In Fiorenza: appresso i Giunti, 1561



25. Bando per la decima ducale: pubblicato l'anno MDLXI. - In Fiorenza: appresso i Giunti, [1575-76?]



O Illustrissimo & Eccellentissimo Signore il Signor Duca di Firenze, & Siena, & per sua Eccellenza Illustrissima gli Spettabili Vescovi di Decima, & uendite del suo Duciale Stato, Conoscendo per conseruatione, & mantenimento del ordine dato alle scritture della Decima, & acciocche niuno sotto pretesto d'ignorantia possa difendersi dalle pene per li ordini, leggi, statuti, reformatom, & bandi a transgressori imposte, essere utile si alli sottoposti alla detta Decima come a essa Decima ciascheduno anno ridurre a memoria a quello che ciascheduno e tenuto, & obligato. Impero fanno publicamente Bandire, notificare, ridurre a memoria, & comandare a ogni & qualunche persona di qual si uoglia grado, stato, o conditione esente, taxata, priuilegiata, o delle Ducali Bande della Citta, Contado, o Distretto di Firenze obligata in qual si uoglia modo a sopportare le grauezze della Citta, o Contado predetta per li beni immobili che per loro si posseggano in qual si uoglia luogo dell' Imperio Fiorentino la inuolabile obseruantia delle leggi, & ordini della Decima, & Bando suto publicato sotto di XV. di Nouembre M D L V I I I. sotto le pene, & preiuditi in quello largamente contenuti. Il tenor del qual Bando in sustantia e questo, cioe.

Che ciascheduno che possiede beni immobili Decimati, e obligato in fra due mesi dall'acquisto d'essi farli con la Decima descriuere sotto suo proprio nome, & leuarli dal

la posta de chi ha acquistato perche li beni con la loro decima sepre debbono stare descritti sotto la posta del uero, & nino possessore in una solo posta, & non piu.

Anchora che tutti quelli che hanno acquistato, o per l'auentre acqvisteranno beni immobili da Religiosi, luoghi pii, & persone non sopportanti, esenti, taxati, o privilegiati non decimati sono tenuti in fra quatro mesi farli decimare, & descrivere sotto loro nome ancor che tali beni sieno acquistati a lura a uita, tempo determinato, con patto resolutiuo o con altra qual si uoglia conditione, & se ne paghi censo, liuello, o grantezze nel luogo doue sono possiti.

Anchora che quelli che havesino appigionato, o per l'auengire appigionassino case, botteghe, Mulini, Gualchiere, fattori, fornace, o altro qual si sia edifitio a luogo o breue tempo o essi proprij usassino, o facesino usare per esercizio, sono tenuti infra due mesi farli Decimare.

Anchora che nessuna persona puo stare descritta ne libri della Decima della Citta con beni & decima accatata sotto la pena nel bando ditto contenuta tanto a chi tiene quanto a chi la presta.

Notificando le pene imposte alli trasgressori dell'ordini della Decima sono & faranno l'uno tre della Decima harranno a pigliare, & dieci per cento della ualuta de beni di piu de beni che si decimeranno, & l'arbitrio dell'Ufficiali, applicate tali pene per uno terzo al notificatore palese, o secreto & il resto al Piscbo, & Camera Ducale come nel predetto bando fu ordinato & dell' trasgressori

*si fari per uane die, et mochi diligente uicere et zionati
non si accellera scusis a leuna.*

Matteus Guiduccius Cancellarius de mandato. Subde.

[Faint, mostly illegible text in a Gothic script, likely a Latin document or decree.]



[Faint, mostly illegible text in a Gothic script, continuing from the top section.]



27. Bando dell'illust. et ecc. s. duca di Fiorenza et Siena mandato per s.e.i. dalli mag. s. commess. e vfficiali de fossi della città e contado di Pisa: sotto di XXXI di gennaio MDLXI. - In Fiorenza: nella stamperia de' Giunti, 1574

mostra l'antica cartulazione all'angolo sup. esterno di ogni recto: "250"-"251", parzialmente rifilata. All'interno della coperta post. timbro a inch. con precedente collocazione a matita: "4 | V2 | 2 | 12" e nota ms. a matita: "V. Locali Firenze". - Impronta e, o, o, el aral doal (C) 1575 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 148.2; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\016932; CNCE 67447

I. Firenze <Ducato>

II. Giunta, Bernardo I. - eredi

Misc. 252 - 17 *Inv.* 62594

25

Bando per la decima ducale: pubblicato l'anno MDLXI. - In Fiorenza: appresso i Giunti, [1575-76?]. - [2] p.; 4°.

Per la data di pubblicazione cfr. Bertoli, Bandi, n. 166.1. - Stemma medico sul front. - Cors.; rom. - Segn.: [pi greco] 2. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Coperta in cartoncino marrone. All'angolo sup. sinistro etichetta parzialmente coperta da voce di catalogo con prezzo cancellato; n. 47 a matita, depennato. All'interno della coperta post., timbro a inch. con precedente collocazione ms. a matita: "4 | V2 | 2 | 12" e nota ms. "Locali Firenze". Sul front. nota ms. a inch. in caratteri piccoli sotto le note tipografiche "mmmm". Precedentemente legato in volume miscelaneo come mostra l'antica cartulazione sull'angolo superiore esterno di ogni recto: "360"-"361". - Impronta rile dei-ora. (C) 1575 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 166.1; Opac SBN: IT\ICCU\LIAE\042310; CNCE 67922

I. Firenze <Ducato>

II. Giunta, Bernardo I. - eredi

Misc. 252 - 20 *Inv.* 62597

26

Legge et prouisione fatta per sua excell. illustriss. e sua magnifici luogotenente et consiglieri adi 30 gennaio MDLXI attenente a l'arte de giudici & notai della citta di Firenze, circha le imbreuiature, e protocolli de notai morti & impositione & esatione delle tasse & più altre cose concernente

detta arte & subditi di quella: a di 30 di gennaio MDLXI. - [Firenze: Panizza, Valente & Peri, Marco, 1566-1567?]. - [8] c.; 4°.

Per la data di pubblicazione e gli editori cfr. Bertoli, Bandi, n. 165.2. - Stemma medico sul front. e in fine. - Rom. - Segn.: A-B4. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato, in cartellina di carta rosa. Macchia estesa su front. e carte seguenti. Sul front. n. ms. a matita: "78" e, nell'angolo inf. esterno, dedica ms. solo parzialmente decifrabile: "Alla | Sig.ra Nella | [...]". Antica cartulazione a inch. nell'angolo sup. di ogni recto: "227"-"234" e recente a matita nell'angolo esterno inf.: "65"-"72". A c. B4v nota ms. e precedente collocazione: "4 | V2 | 2 | 105". - Impronta ali- toto ano. uosa (C) 1566 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 165.2; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017006; CNCE 73667

I. Firenze <Ducato>

II. Panizza, Valente & Peri, Marco

Misc. 252 - 23 *Inv.* 565

27

Bando dell'illust. et ecc. s. duca di Fiorenza et Siena mandato per s.e.i. dalli mag. s. commess. e ufficiali de fossi della città e contado di Pisa: sotto di XXXI di gennaio MDLXI. - In Fiorenza: nella stamperia de' Giunti, 1574. - [4] p.; 4°.

Stemma medico sul front. - Cors.; rom. - Segn.: [pi greco]2. - La c. [pi greco]1v è bianca. - *Note sull'esemplare*: Coperta in cartoncino marrone con etichetta quasi completamente coperta da voce di catalogo con prezzo cancellato. All'interno della coperta post. timbro a inch. con vecchia collocazione ms. a matita: "4 | V2 | 2 | 9" e nota ms. a matita "V. Locali Pisa". Sul front. nota ms. a inch. sotto le note tipografiche: "iiiij". Antica cartulazione ms. a inch. all'angolo sup. esterno di ogni recto: "350"-"353". - Impronta dile nel' toa. noto (3) 1574 (A)

Bibl.: Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017641; CNCE 59881

I. Toscana <Granducato>

II. Giunta, Bernardo I. - eredi

Misc. 252 - 21 *Inv.* 62598

28

Dichiarationi sopra la legge de rescritti di sua excell. illust. et decreti de sua magistrati: fermata nel magnifico Consiglio de Quarant'otto il di 7 d'ottobre MDLXI. - In Fiorenza: appresso i Giunti, [1572?]. - 2 c.; 4°. Per la data di pubblicazione cfr. Bertoli, Bandi, n. 157.3. - Stemma mediceo sul front. - Cors.; rom. - Segn.: [pi greco]2. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato: inserito e fissato ad una cartellina in carta. Sulla 'coperta' ant. precedente collocazione: "26 | A | 24". Sul front., n. ms. a inch. "284" e, sotto l'area della pubblicazione, "92". A c. [pi greco]2v precedente collocazione: "4 | V2 | 2- | 10-". - Impronta n-s- g-da a.di eln- (3) 1572 (Q)
Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 157.3; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017114; CNCE 59885
 I. Firenze <Ducato>
 II. Giunta, Bernardo I. - eredi
Misc. 260 - 19 *Inv.* 62607

29

Nuoua riforma. Sopra delli capitoli, et bandi della gabella della farina. Et di piu aggiuntoui alcune cose a' detti capitoli. Fatta adì XIII. d'ottobre. MDLXI. - In Firenze: [Torrentino, 1561?]. - [4] c.; 4°. Per la data di pubblicazione cfr. Bertoli, Bandi, n. 159.1. - Stemma mediceo sul front.: marca (U454). - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Numero dell'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "119-122". - Macchie lungo il margine sinistro di ogni carta. - Impronta er,& e-n- n-el hel- (C) 1561 (Q)
Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 159.1; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017117; CNCE 69951
 I. Firenze <Ducato>
 II. Torrentino, Lorenzo
Misc. 508 - 28 *Inv.* 22523

30

Nuoua riforma. Sopra delli capitoli, et bandi della gabella della farina et alcune altre

additioni a' detti capitoli: fatta a dì XXIII d'ottobre MDLXI. - In Firenze: [Torrentino, 1561?]. - [4] c.; 4°.

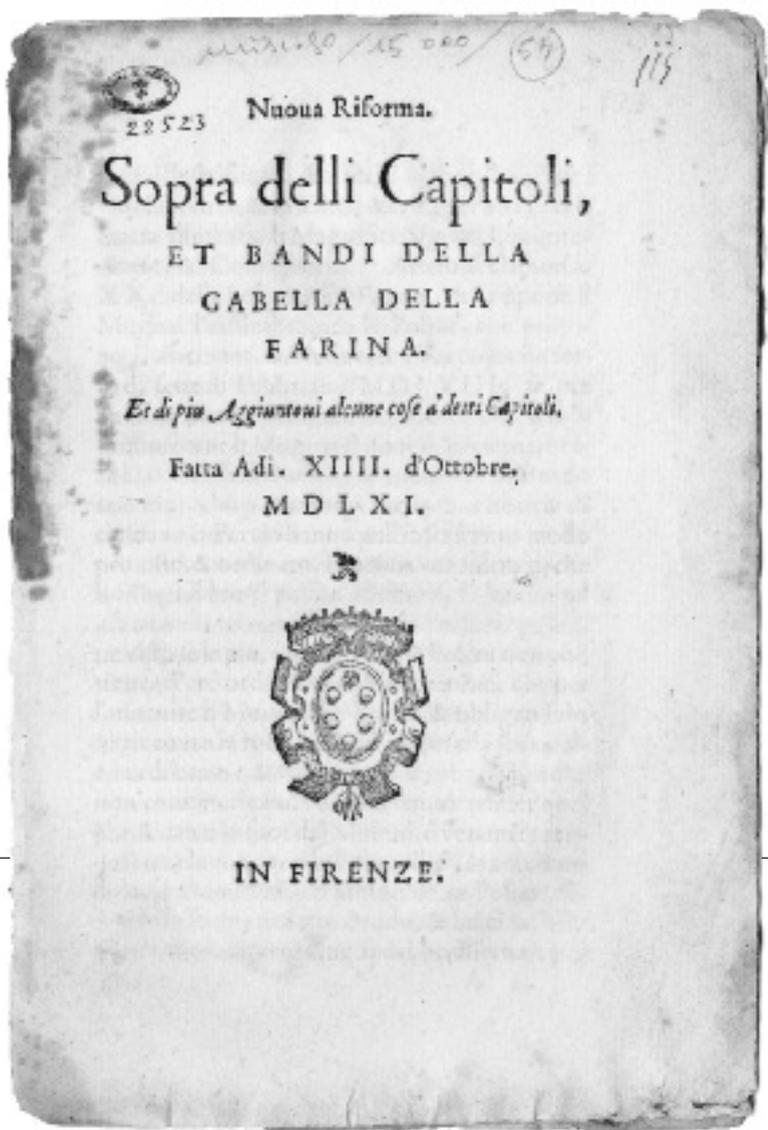
Per il nome del tipografo e la data di pubblicazione cfr. Bertoli, Bandi, n. 159.1. - Stemma mediceo sul front.: marca (U454). - Rom. - Segn.: [pi greco]4. - *Note sull'esemplare*: Coperta in cartoncino marrone. Fasc. scucito. Sulla coperta ant. n. ms. a matita: "73" ed etichetta recante n. ms. a inch. "172" e indicazione di prezzo erasa. All'interno della coperta post. timbro a inch. con precedente collocazione ms. a matita "4 | V2 | 2 | 10" e nota ms. "V. Locali Firenze". - Impronta er,& e-n- n-el hel- (C) 1561 (Q)
Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 159.1; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017117; CNCE 69951
 I. Firenze <Ducato>
 II. Torrentino, Lorenzo
Misc. 252 - 19 *Inv.* 62596

31

Nuova riforma sopra delli capitoli et bandi, della gabella della farina et di piu aggiuntoui alcune cose a' detti capitoli fatta adì XXIII d'ottobre MDLXI. Nuouamente ristampata. - In Fiorenza: nella Stamperia Ducale, appresso Giorgio Marescotti, 1574. - [4] c.; 4°. Stemma mediceo sul front. - Segn.: A4. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Evidenti segni di umidità su tutte le carte. - Impronta aruz i-ma nuo- lola (C) 1574 (R)
Bibl.: Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017639; CNCE 70180
 I. Toscana <Granducato>
 II. Marescotti, Giorgio
Misc. 508 - 57 *Inv.* 22553

32

Bando dell'illustrissimo, et eccellentiss. sig. il s. duca di Firenze, et Siena sopra la ricognizione delle trasgressioni di chi hauessi mal'amministrato le cose publiche di luoghanati, vicariati, potesterie, comuni, et luoghi del suo felicissimo stato della città di



29. Nuoua riforma. Sopra delli capitoli, et bandi della gabella della farina. Et di piu aggiuntoui alcune cose a detti capitoli. Fatta adi XIII. d'ottobre. MDLXI. - In Firenze: [Torrentino, 1561?]



32. Bando dell'illustrissimo, et eccellentiss. sig. il s. duca di Firenze, et Siena sopra la ricognitione delle trasgressioni di chi haueſſi mal'amministrato le cose publiche di capitanati, vicariati, potesterie, comuni, et luoghi del suo felicissimo stato della città di Fiorenza: publicato il dì 6 di maggio 1562. - In Fiorenza: nella stamperia di Giorgio Marescotti, [1578-1579?]

misc. 80/15000/122



22508 **LEGGE** 309

**SOPRA LA COGNITIONE
ET PRESCRIPTIONE
DE' MALEFITII**

**Fermata il di xxii. di Settembre.
MDLXII.**

Naouamente Ristampata.



**IN FIRENZA,
Appresso Giorgio Marescotti.**

MISC
508
05

33. Legge sopra la cognitione et prescriptione de'malefitii. Fermata il di 22. di settembre 1562. - In Fiorenza: appresso Giorgio Marescotti, [1563?]

39 N. 24
LE G G E
SOPRA LA COGNITIONE,
ET
P R E S C R I T I O N E
De Malefizj.

Fatta il dì XXII. di Settembre. 1562.



IN FIORENZA,

Nella Stamperia di Zanobi Pignoni, 1617.

34. Legge sopra la cognitione, et prescrizione de malefizj fatta il dì XXII di settembre 1562. - In Fiorenza: nella stamperia di Zanobi Pignoni, 1617

Firenze: pubblicato il di 6 di maggio 1562. - In Firenze: nella stamperia di Giorgio Marescotti, [1578-1579?]. - [2] c.; 4°.

Per la data di pubblicazione cfr. Bertoli, Bandi, n. 172.2. - Stemma mediceo sul front. - Cors.; rom. - Segn.: A2. - La c. A1v è bianca. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Leg. in tutto cartoncino rivestito di carta decorata. Camminamenti di insetto verso l'angolo sup. interno. Sul front. n. ms a inch. (probabilmente indicanti l'ordine di sequenza in vol. misc.): "45", "N° 23", "n° 101" e nell'angolo destro, "N° 28"; ivi, inoltre, a matita, "41". A c. A2v precedente collocazione ms. a matita: "4 | V1 | 2 | 18". - Impronta puCa o,a- i.a- haea (C) 1578 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 172.2; Opac SBN: IT\ICCU\MODE\027598

I. Firenze <Ducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 252 - 28 *Inv.* 62600

33

Legge sopra la cognitione et prescriptione de'malefitiū. Fermata il di 22. di settembre 1562. - In Firenze: appresso Giorgio Marescotti, [1563?]. - [3] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - Iniziale xilografata. - Mutilo ultima carta. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Numero dell'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "305-307". - Molto evidenti su ogni carta macchie di umidità. - Impronta into - n-e- ala- nene (C) 1562 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 179.5; CNCE 59894

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 05 *Inv.* 22500

34

Legge sopra la cognitione, et prescrizione de malefizziū fatta il di XXII di settembre 1562. - In Firenze: nella stamperia di Zanobi Pignoni, 1617. - [4] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - Seg.: A4. - Ini-

ziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Rilegato in cartoncino dorato con motivo a foglie. - Reca etichetta con segnatura. - Sul front. note manoscritte di numeri arabi a inchiostro. - All'interno della cop. note manoscritte a lapis. - Impronta n'e, onij umot tuan (C) 1617 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 179.6

I. Toscana <Granducato>

II. Pignoni, Zanobi

Misc. 252 - 24 *Inv.* 89741

35

Legge della segnatura et rescritti di sua eccell. illustrissima: pubblicata nel magnifico Consiglio de 48 il di 30 di dicembre 1562. - In Firenze: appresso i Giunti, 1563 [ma 1570-1571?]. - [2] p.; 4°.

Per la data di pubblicazione cfr. Bertoli, Bandi, n. 183.3. - Stemma mediceo sul front. - Cors.; rom. - Segn.: A2. - Iniziale xilografata. - La c. A1v bianca. - *Note sull'esemplare*: Coperta in carta azzurra. A c. A2v precedente collocazione a matita: "4 | V2 | 2 | 9/-". Inoltre, sul front. annotazioni recenti a matita; sotto le note tipografiche n. ms. a inch.: "94" e, nell'angolo superiore esterno, "288". - Impronta her- sio- ,&Do sia- (C) 1563 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 183.3; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017523; CNCE59902

I. Firenze <Ducato>

II. Giunta, Bernardo 1. - eredi

Misc. 252 - 25 *Inv.* 62599

36

Decreto di sua eccell. illustrissima, et suoi molto magnifici consiglieri, per l'osseruanza della legge fatta, sotto di 14 di luglio 1545: di chi ottiene grazia di essere rimesso nel buon di, et c.: pubblicato il di 13 di gennaio 1562. - In Firenze: nella stamperia de' Giunti, [1574?]. - [2] p.; 4°.

Per la data di pubblicazione cfr. Bertoli, Bandi, n. 185.1. - Stemma mediceo sul front. - Cors.; rom. - Segn. A2. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato; in cartellina di cartoncino giallo. Sulla coperta n. ms. a matita: "62". Sul front. n. ms. a inch.

“278” e altri numeri a inch. sotto le note tip. in caratteri piccoli. All'interno della coperta post. timbro a inch. con precedente collocazione ms. a matita: “4 | V2 | 2 | 10” e nota ms.: “V. Locali Firenze”. - Impronta reel aniu noi- diu- (C) 1574 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 185.1; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE017200; CNCE 64146

I. Firenze <Ducato>

II. Giunta, Bernardo I. - eredi

Misc. 252 - 27 *Inv.* 564

37

Bando contro chi fa danno ne legnami. Pubblicato il dì 18 di febbraio 1562. - In Firenze: per Zanobi Pignoni, 1615. - [2] c.; 4°. Stemma mediceo sul front. - Finalino dopo il tit.. - Segn.: A2. - *Note sull'esemplare*: Rilegato in cartoncino leggero rosa. - Reca etichetta segnatura. - Reca numero “1562” nell'angolo in alto a dx. - Sul front. note manoscritte della vecchia cartulazione. - Impronta dio- on, o a-e, nali (C) 1615 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 186.3

I. Toscana <Granducato>

II. Pignoni, Zanobi

Misc. 252 - 26 *Inv.* 89742

38

Legge, & bando nuouamente fatta contro a'quelli, che incettano grani, & biade, pubblicata l'anno. 1563. alli 5 luglio. - [S.l.]: [s.n.], [1563?]. - [4] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front.: marca (U454). - Segn.: A4. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Nota manoscritta sull'ultima carta. - Impronta n-ro mino noto o-to (C) 1563 (Q)

I. Toscana <Granducato>

Misc. 508 - 34 *Inv.* 22530

39

Bando che i seruitori non portino l'armi se non con i loro padroni. bandito a di 22 di luglio 1562. E sotto di 2 d'ottobre 1563. - In

Firenze: per gli heredi di Cristofano Marescotti, 1612. - [2] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Coperta in cartoncino che reca numero ms. all'angolo dx in alto “1563”. - Sul front. note ms. della vecchia cartulazione. - Al margine sin. ultima carta note forse di vecchia collocazione a lapis. - Impronta tota tito ,ope noa- (C) 1612 (R)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 194.3; Opac SBN: IT\ICCU\MODE\027146

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Cristofano - eredi

Misc. 252 - 29 *Inv.* 89743

40

Legge delle scommesse che si farrano [!] à mastio o femina & loro cognitione, & giudice: fermata questo di XI di febraio 1563 nel magistrato dellii molto magnifici s. luogotenenti, & consiglieri di s. eccellentia illust. - In Firenze: appresso i Giunti, 1563. - [4] p.; 4°. Stemma mediceo sul front.: marca (U454). - Segn.: A4. - La c. A4 è bianca. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Leg. in tutta carta marrone. Sul front., n. ms. a inch., il primo dei quali cassato (“N. 48”, N° 25, N° 46”) e n. di ingresso del registro degli acquisti: “4970”. Sulla controguardia prezzo ms. a matita e, nell'angolo sup. esterno, annotazione a matita. A c. A4v precedente collocazione ms. a matita “4V1 2 20”. - Impronta tee, uea- e.a, soMa (C) 1563 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 196.1 (tipo b); Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017430; CNCE 64177

I. Firenze <Ducato>

II. Giunta, Bernardo I. - eredi

eredi 58.C.04 *Inv.* 9218

41

Aggiunta alla legge dell'anno MDLIX del non tagliare, ne laurare gl'alpi: deliberata per li magnifici signori luogotenente, et consiglieri di sua ecc. illust. sotto di VI febraio 1564. - In Firenze: appresso i Giunti, 1564 [ma 1570?]. - [2] c.; 4°.

Per la data di pubblicazione cfr. Bertoli, Bandi, n. 209.2. - Stemma mediceo sul



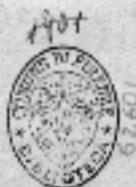
40. Legge delle scommesse che si farrano [!] à mastio o femina & loro cognitione, & giudice: fermata questo di XI di febraio 1563 nel magistrato delli molto magnifici s. luogotenenti, & consiglieri di s. eccellentia illust. - In Firenze: appresso i Giunti, 1563

Aggiunta
ALLA LEGGE DELL'
ANNO M. D. LIX.

Del non tagliare, ne lauorare gl'Alpi.

Deliberata per li Magnifici Signori Luogotenente, et Consiglieri di sua ecc. illust. Sotto del VI. Febraio.

1564.



In Firenze appresso i
Giunti. 1564.

41. Aggiunta alla legge dell'anno MDLIX del non tagliare, ne lauorare gl'alpi: deliberata per li magnifici signori luogotenente, et consiglieri di sua ecc. illust. sotto di VI febraio 1564. - In Firenze: appresso i Giunti, 1564 [ma 1570?]

front. - Cors.; rom. - Segn.: A2. - La c. A1v è bianca. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Leg. in tutto cartoncino rivestito di carta decorata. Sulla c. di guardia ant. n. ms. a matita: "19". Lacerazione sul front. Vecchio restauro alla piegatura del bifolio. - Impronta l.to toa- t-co hame (C) 1564 (A) *Bibl.*: Bertoli, Bandi, n. 209.2; Opac SBN: IT\ICCU\UM1E\011728; CNCE 67198
I. Firenze <Ducato>
II. Giunta, Bernardo 1. - eredi
Misc. 252 - 30 *Inv.* 62601

42

Riforma degli statuti de' mm. illustri ss. of- fiziali de' pupilli et adulti della città di Firenze fatta il dì 20 d'agosto 1565 con l'ag- giunte fino al presente anno 1661. - In Fi- renze: nella Stamperia di S. A. S. alla Con- dotta, 1661. - [44] c.; 4°. *Note sull'esemplare*: Rilegato in volume mi- scellaneo con altro materiale simile. - Stemma mediceo sul front. - La rifilatura ha in parte tagliato la numerazione delle carte e il frontespizio. - Sul front. a matita note ms. della vecchia collocazione. - Im- pronta i-e) e-e- t-am Iqto (3) 1661 (R) *Bibl.*: Bertoli, Bandi, n. 215.4; Opac SBN: IT\ICCU\BA1E\003709
I. Toscana <Granducato>
01.E.37 Inv. 39891

43

Legge et ordini da osseruarsi per li notai. Circa la gabella de contratti di Firenze. A di 23. d'aprile 1566. - In Firenze: per i Landi- ni, 1640. - [8] c.; 4°. Stemma mediceo sul front. - Segn.: A8. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in ori- gine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Nu- mero dell'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "370-377". - Macchie di umidità lungo il margine de- stro di ogni carta. - Impronta ame. - iadi - ,eli - iae' (C) 1640 (R)

I. Toscana <Granducato>
Misc. 508 - 06 *Inv.* 22501

44

Reduttione della pena del tagliar nell'alpe, quanto alle comunità, pubblicata per li ma- gnifici signori luogotenente, & consiglieri di s. eccellentia illustrissima. A di 26. d'aprile 1566. - In Fiorenza: nella stamperia di Giorgio Merescotti, [1578]. - [2] c.; 4°. Stemma mediceo sul front. - Segn.: A2. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscel- laneo. - Reca numero di sequenza miscella- nea a matita in testa al front. - Numero del- l'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "243-244". - Impronta dido n-ae diri teet (C) 1578 (Q) *Bibl.*: Bertoli, Bandi, n. 219.2; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017692; CNCE 59921
I. Toscana <Granducato>
II. Marescotti, Giorgio
Misc. 508 - 29 *Inv.* 22524

45

Prouisione, dello illust. et excellen. s. duca di Firenze, & Siena, & c. et del serenissimo s. principe gouernante sopra la vendita de macelli, in alcuni luoghi, & della tassa, de particolari della carne, de 5 denari per li- bra... Sotto di 7. di maggio 1566. - [S.l.]: [s.n.], [1566?]. - [4] c.; 4°. Stemma mediceo sul front.: marca (U307). - Segn.: A4. - *Note sull'esemplare*: Non rile- gato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscella- nea. - Reca numero di sequenza miscella- nea a matita in testa al front. - Numero del- l'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "186-189". - Impronta s-mo a,er ,&l- ,&i. (C)
I. Toscana <Granducato>
Misc. 508 - 13 *Inv.* 22508

46

Prouisioni fermate da' molto mag. sig. luo- gotenente, et consiglieri dell'illustrissimo,

mus. 80 / 15 000

370

22501



LEGGE ET ORDINI DA OSSERVARSI PER LI NOTAI.

Circa la Gabella de' Contratti
di Firenze.



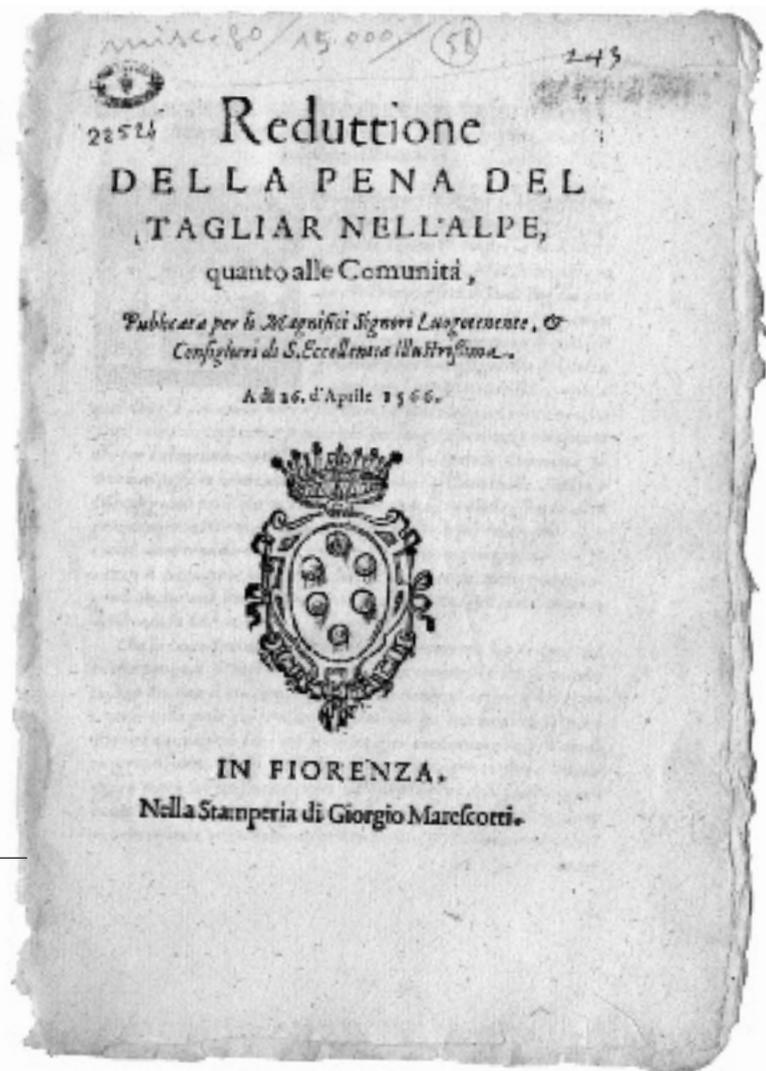
A di 23. d'Aprile. 1566.



IN FIRENZE.
Per i Landini. 1640.

MUSC
508
06

43. Legge et ordini da osseuarsi per li notai. Circa la gabella de contratti di Firenze. A di 23. d'aprile 1566. - In Firenze: per i Landini, 1640



44. Reduttione della pena del tagliar nell'alpe, quanto alle comunità, pubblicata per li magnifici signori luogotenente, & consiglieri di s. eccellentia illustrissima. A di 26. d'aprile 1566. - In Fiorenza: nella stamperia di Giorgio Marescotti, [1578]

& eccellentissimo signore il sig. principe di Fiorenza, & Siena... il dì 10. d'ottobre 1567. Concernenti le cause, e casi ne i quali non e lecito supplicare a S.A. ... et il modo, e forma da tenersi, & osseuarsi nel fare gl'inuentarij, per quel, che concernesse l'interesse del Fisco. - In Fiorenza: appresso Giorgio Marescotti, 1573. - [4] c.; 4°.

Stemma medico sul front. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza in testa al front. - Evidenti segni di umidità lungo i margini di tutte le carte. - Impronta o.o- i.en o-e. n-a, (C) 1573 (R)
Bibl.: Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\018274; CNCE 67601

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 55 Inv. 22551

47

Prouisioni, fatte dal s. auditor e fiscale. M. Aurelio Manni. Per commissione del serenissimo prencipe di Firenze, & Siena, nostro signore, concernenti le cause, e casi, ne iquali non e lecito supplicare a. s. altezza, e supplicandosi, proporre, e informare, et il modo, è forma da tenersi, e osseuarsi nel fare l'inuentarii, per quel che concerne l'interessi del fisco. - In Fiorenza: [eredi di Lorenzo Torrentino], 1567. - [4] c.; 4°.

Per il nome del tipografo cfr. Bertoli, Bandi, n. 236.2. - Stemma medico sul front.: marca (U454). - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Numero dell'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "222-225". - Impronta o.ti o,l- e-a. o.o- (C) 1567 (R)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 236.2; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017860; CNCE 67600

I. Toscana <Granducato>

II. Torrentino, Lorenzo

Misc. 508 - 24 Inv. 22519

48

Prouisioni concernenti l'amministratiōni della buona giustitia nelle cause criminali dello stato, fermate, e stabilite dalli mag. luogot. e consiglieri, con partecipazione delle e. loro illustriss. Il dì 9. di nouembre 1569. - In Fiorenza: appresso gl'heredi di Christofano Marescotti, 1613. - [10] c.; 4°.

Stemma medico sul front. - Segn.: A-B4 C2. - Ultima c. bianca. - *Note sull'esemplare*: Rilegato in cartoncino arancione e oro. - Reca sulla cop. etichetta della segnatura. - Reca nell'angolo in alto a dx numero a lapis 1569. - Impronta o.e- ,ero 5.so 10r- (C) 1613 (A)
Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 274.4; Opac SBN: IT\ICCU\PARE\022463

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Cristofano - eredi

Misc. 252 - 32 Inv. 89744

49

Prouisioni concernenti l'amministratiōni della buona giustitia nelle cause criminali dello stato, fermate, & stabilite dalli magnifici, luogotenente, e consiglieri, con partecipazione delle e. loro illu. il dì 19. di nouembre. 1569. - In Fiorenza: Appresso i Giunti, 1572. - [4] c.; 4°.

Stemma medico sul front. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Numero dell'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "226-229". - Impronta o.i. toa. enne raat (C) 1572 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 274.1; Opac SBN: IT\ICCU\TO0E\135243; CNCE 59967

I. Toscana <Granducato>

II. Giunti

Misc. 508 - 25 Inv. 22520

50

Prouisioni concernenti l'amministratiōni della buona giustitia nelle cause criminali dello stato, fermate, & stabilite dalli magnifici, luogotenente, e consiglieri, con partici-



53. *Deliberatione delli molto magnifici sig. luogotenente & consiglieri del serenissimo gran duca di Toscana: fatta il di 26 di gennaio MDLXIX: attenente alli notari delli città, & dominio di s. altezza. - In Fiorenza: [Torrentino, Lorenzo eredi], 1569*

DELIBERATIONI CIRCA
IL MODO ET OSSERVANZA
DI PIU' CAPI DELLE LEGGI
DELL'ARCHIVIO
PUBBLICO.

Publicato addi IX.d'Aprile
MDLXX.



IN FIRENZE
Appresso Georgio Marescotti.



54. *Deliberationi circa il modo et osservanza di piu capi delle leggi dell'archiuio publico: publicato addi IX [!] d'aprile MDLXX. - In Firenze: appresso Georgio Marescotti, [1590?]*

pazione delle e. loro illu. il di 19. di nouembre. 1569. - [S.l.]: [s.n.], [1572?]. - [4] c.; 4°. Stemma medico sul front. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Nota manoscritta sul frontespizio. - In testa al front. - Evidenti segni di umidità lungo il margine di tutte le carte. - Impronta o-i. toa. enne raat (C) 1569 (A)
Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 274.1; Opac SBN: IT\ICCU\UM1E\011757; CNCE 59967
I. Toscana <Granducato>
Misc. 508 - 54 Inv. 22550

51

Prouisioni dell'archiuo publico della città, e stato di Firenze fermate e stabilite. Per il serenissimo Cosimo Medici gran duca di Toscana ... il di 14. di dicembre 1569. - In Fiorenza: nella stamperia ducale, 1569. - 32 c.; 4°. Stemma medico sul front.: marca (U469). - Segn.A-D4. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Impronta I.li erco a-in tod' (3) 1569 (A)
Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 275.2; Opac SBN: IT\ICCU\UM1E\011758; CNCE 67598
I. Toscana <Granducato>
Misc. 508 - 52 Inv. 22548

52

Prouisione per la quale si proibisce il giuocare a qual si vogli giuoco in scritte, impegni, o a credenza: sotto graui pene pecuniarie, e d'honore. Fatta, e stabilita per s. a. per partito de mag. consiglieri della republica fiorentina. il di 24. di dicembre 1569. - Nuouamente ristampata. - In Firenze: appresso Marescotti, [1575?]. - [4] c.; 4°. Stemma medico sul front.: marca (Z1143). - Per la data di pubblicazione cfr. Bertoli, Bandi, n. 277.3. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile

in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Numero dell'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "202-205". - Alcune macchie sul front. - Lungo il margine destro si notano camminamenti di tarli. - Impronta a;ra o.he a, re tela (C) 1575 (Q)
Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 277.3; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\018024; CNCE 69220
I. Toscana <Granducato>
II. Marescotti, Giorgio
Misc. 508 - 14 Inv. 22509

53

Deliberatione delli molto magnifici sig. luogotenente & consiglieri del serenissimo gran duca di Toscana: fatta il di 26 di gennaio MDLXIX: attenente alli notari delli città, & dominio di s. altezza. - In Fiorenza: [Torrentino, Lorenzo eredi], 1569. - [2] c.; 4°. Per il nome del tipografo cfr. Bertoli, Bandi, n. 281.1. - Stemma medico sul front.: marca (U469). - Rom. - Segn.: A2. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Leg. in tutto cartoncino rivestito di carta decorata a motivi floreali. Sulla coperta ant. n. ms. a matita: "65". Sul front. nota ms. a inch. "uedi 207.231". Antica cartulazione sull'angolo sup. esterno di ogni recto: "229"- "230". Macchia di inch. a c. A2r. - Impronta uoea eri- nie. rumo (C) 1569 (A)
Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 281.1
I. Toscana <Granducato>
II. Torrentino, Lorenzo - eredi
Misc. 252 - 31 Inv. 578

54

Deliberationi circa il modo et osseruanza di piu capi delle leggi dell'archiuo publico: publicato addi IX [!] d'aprile MDLXX. - In Firenze: appresso Georgio Marescotti, [1590?]. - [2] p.; 4°. Per la data di pubblicazione cfr. Bertoli, Bandi, n. 292.3. - Stemma medico sul front. - Rom. - Segn.: [pi greco]2. - La c. [pi greco]1v è bianca. - Iniziale xilografata. - In realtà le deliberazioni sono state pubblicate l'11 aprile (cfr. Bertoli, Bandi, n.

292.3). - *Note sull'esemplare*: Leg. in tutto cartoncino rivestito di carta decorata a motivi floreali; taglio non rifilato. Sul recto della c. di guardia n. ms. a matita: "13". - Impronta i,es geo., raa- i,li (C) 1590 (Q)
Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 292.3; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\016724; CNCE 70336
 I. Toscana <Granducato>
 II. Marescotti, Giorgio
Misc. 252 - 33 *Inv.* 62602

55

Prouisione concernenti il negotio et carico dell'archiuio publico. Fatte e fermate dal serenis. gran duca di Toscana ... Il di 11 d'aprile. 1570. - Nuouamente ristampata. - In Fiorenza: appresso Giorgio Marescotti, 1572. - [4] C.; 4°.
 Stemma medico sul front.: marca (U469). - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Impronta i,- raro n-te o-o, (C) 1572 (R)
Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 291.1; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017944; CNCE 28673
 I. Toscana <Granducato>
 II. Marescotti, Giorgio
Misc. 508 - 44 *Inv.* 22540

56

Prouisione, et decreto delli molto magnifici, et clarissimi sig. luogotenente, et consiglieri della Republ. fiorentina. Fatto il dì XXVII di luglio MDLXX. Disponente, che tutte le comunità dello Stato di s. altezza, doue sono archiui, sieno tenute mandar tutte le scritture publiche, ... al nuouo archiuio della città di Fiorenza. ... Nuouamente ristampato. - In Fiorenza: appresso Giorgio Marescotti, 1573. - [2] c.; 4°.
 Stemma medico sul front.: marca (U469). - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Im-

pronta a-, & o, re a-er i. ho (C) 1573 (R)
Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 297.2; CNCE 28690
 I. Toscana <Granducato>
 II. Marescotti, Giorgio
Misc. 508 - 48 *Inv.* 22544

57

Statuti e riforma della gabella de beni in pagamento nel contado: cauati dal quarto libro delli Statuti di Firenze. - In Fiorenza: nella stamperia de' Giunti, [1571?]. - [2] c.; 4°.
 Stemma medico sul front. - Cors.; rom. - Segn.: A2. - La c. A1v è bianca. - Inziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato, in cartellina di carta rosa. Sul front. numero ms. a inch. all'angolo sup. esterno: "379" e annotazioni ms. recenti a matita. A c. 2Av nota ms. a matita 6/- e, sotto, precedente collocazione: "4 | V2 | 2 | [...]". - Impronta e.si a-to t-t- lodi (C) 1571 (Q)
Bibl.: Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\016655; CNCE 28412
 I. Toscana <Granducato>
 II. Giunta, Bernardo 1. - eredi
Misc. 252 - 03 *Inv.* 575

58

Ordini sopra il governo delli comuni del contado; & montagna di Pistoia. Deliberati il di quattro di maggio 1571. Per li magnifici signori del consiglio, & prattica secreta di loro altezze serenissime. - In Fiorenza: nella stamperia del'hor altezza. - 1 v.; 4°.
 Stemma medico sul front. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Impronta agde bae- r-ta trto (C) 1571 (Q)
Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 310.1; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017095; CNCE 70555
 I. Toscana <Granducato>
Misc. 508 - 41 *Inv.* 22537

59

Ordine delli molto magnifici e clarissimi signori luogotenente, & consiglieri di sua al-

tezza così sopra quello, et di quali istromenti si debbe pagare all'archiuio, come ancora circa il matricolare li notai: addi 20 di luglio MDLXXI. - In Fiorenza: appresso i Giunti, [1571?]. - [2] p.; 4°.

Stemma Medici-Asburgo sul front. - Cors.; rom. - Segn.: [pi greco]2. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Leg. in tutto cartoncino rivestito di carta decorata a motivi floreali; non rifilato. Sul recto della c. di guardia n. ms. a matita: "11". - Impronta n-a-lira u-n- o.di (C) 1571 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 314.1; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017112; CNCE 54332

I. Toscana <Granducato>

II. Giunta, Bernardo 1. - eredi

Misc. 252 - 34 *Inv.* 62603

60

Ordine delli molto magnif. e clarissimi signori luogotenente, & consiglieri di sua altezza. Così sopra a quello, et di quali instrumenti si debba paghare all'archiuio, come ancora circa il matricolare li notai. Addi 20. di luglio MDLXXI. Nuouamente ristampato. - In Fiorenza: nella stamperia di lor' altezze. Appresso Giorgio Marescotti, 1572. - [2] c.; 4°.

Stemma medico sul front.: marca (U469). - Segn.: A2. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Impronta i-n- meer rie, niin (C) 1572 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 314.2; CNCE 28669

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 39 *Inv.* 22535

61

Prouisione de' magnifici signori conseruadori dell'archiuio publico Fiorentino, concernente l'obbligo de' notari - Stampata in Fiorenza nell'anno 1571: Et ristampata per Giorgio Marescotti, 1573. - [2] c.; 4°.

Stemma dei medici sul front. - Segn.: A2. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in ori-

gine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Impronta e-ra enno heo. i-i, (C) 1573 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 316.2; Opac SBN: IT\ICCU\BA1E\011637

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 46 *Inv.* 22542

62

Obbligo de i notai di dar le copie duplicate alle parti de i contratti stati rogati da loro & non rimessi ancora nell'archiuio. - In Fiorenza: appresso Giorgio Marescotti, [1584?]. - [2] c.; 4°.

Per la data di pubblicazione cfr. Bertoli, Bandi, n. 318.1. - Stemma medico sul front. - Rom. - Segn.: [pi greco]2. - Le c. [pi greco]1v e 2v sono bianche. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Leg. in tutto cartoncino rivestito di carta gofrata e dorata.

Gore. Sulla controguardia post. precedente collocazione ms. a matita: "4 | V2 | 2 | 12" e nota ms. a matita: "V. Loc. Fir[en]ze | Bandi". Sul front. n. ms. a inch. "25", altro n. a matita: "92", e annotazione ms.: "36/I". - Impronta I.io o.e- a-i; mee. (C) 1584 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 318.1, Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\016816; CNCE 28658

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 252 - 35 *Inv.* 62604

63

Nuouo ordine sopra il dare et rinnouare patente, et bullettini a descritti delle bande. Confermata da sua altezza serenissima, il di vltimo di marzo 1572. - Nuouamente ristampato. - In Fiorenza: nella stamperia ducale, appresso Marescotti, 1574. - [2] c.; 4°. Stemma medico sul front. - Segn.: [pigreco]2. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Impronta a-a' nion i,no, &so (C) 1574 (R)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 325.1; Opac SBN: IT\CCU\MODE\027368; CNCE 67553

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 40 *Inv.* 22536

64

Prouisione, et ordine che li contratti fatti, & rogati da calè di marzo 1569. in qua, & che si trouano, & si troueranno nell'archiuio publico fiorentino dopo la morte di quei notari, che ne saranno rogati si deuino deporre & mettere nell'archiuio del proconsole, per perpetua conseruatione. Fatto per li molto magnifici signori luogotenente, & consiglieri di s. altez. sereniss. il di 18. di luglio 1572. - [In Fiorenza: appresso Giorgio Marescotti..., 1572]. - [2] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front.: marca (U469). - Segn. A2. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Impronta i-, & l-go ual- o-hi (C) 1572 (R)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 332.1; Opac SBN: IT\CCU\CFIE\017897; CNCE 28677

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 49 *Inv.* 22545

65

Ordinationi fatte nuouamente per li magnifici signori Noue Conseruadori della iurisdizione et dominio fiorentine: sopra alcuni capi di camarlingati & rimesse delle ragioni & restituzioni, e altro de camarlingati del contado & distretto di Firenze: fatte sotto di 27. di febbraio 1573. - In Fiorenza: appresso Giorgio Marescotti, [1576-1577?]. - [4] p.; 4°.

Stemma mediceo sul front.: marca (Z1146). - Per la data di pubblicazione cfr. Bertoli, Bandi, n. 350.4. - Cors.; rom. - Segn.: A4. - La c. A1v bianca. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Leg. in tutto cartoncino rivestito di carta goffrata e dorata. Tracce di vecchi restauri. Sul front. n. ms. a

inch.: "9"; ivi altre annotazioni ms. a matita.: "71", "22/I". Antica cartulazione ms. a inch. nell'angolo sup. di ogni recto: "94"- "97"; recente cartulazione a matita nell'angolo inf.: "81"- "84". Sulla controguardia post. precedente collocazione ms. a matita: "4 | V2 | 2 | 12" e nota ms. "V. Loca. Fi. | Bandi?". - Impronta neie nire a-a- voe. (C) 1576 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 350.4; CNCE 73699

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 252 - 37 *Inv.* 62605

66

Ordinationi fatte nuouamente per li magnifici ss. noue conseruadori della iurisdizione, & dominio fiorentino. Sopra alcuni capi di camarlingati ... del contado, & distretto di Firenze. Fatte sotto di 27. di febbraio. 1573. - In Fiorenza: Nella stamperia ducale appresso Giorgio Marescotti. - 2 c.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - Segn. A2. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Impronta gihe her- hen- hea, (C) 1573 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 350.3; Opac SBN: IT\CCU\CFIE\018293

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 37 *Inv.* 22533

67

Prouisione nuouamente fatta sopra l'apostille, cancellature, rasure, rastiature, & in qual forma si deuino descriuere le somme, ... con la moderazione sopra delle nullita de' contratti fatti, & che si fanno fuori del felice dominio di Fiorenza non rimessi ne tempi debiti nell'archiuio, - In Fiorenza: a stanza di Antonio Guiducci cartolaio dell'archiuio. - [4] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro



**PROVVISIONE NUOVA
MENTE FATTA SOPRA**

ALLA RASATURA, CANCELLATURE, RASATURE, & IN QUAL FORMA SI DEUINO DESCRIVERE LE SOMME, ...

CON LA MODERAZIONE SOPRA DELLE NULLITÀ DE' CONTRATTI FATTI, & CHE SI FANNO FUORI DEL FELICE DOMINIO DI FIORENZA NON RIMESSI NE TEMPI DEBITI NELL'ARCHIUO, & AL



IN FIORENZA

A stanza di Antonio Guiducci Cartolaio dell'Archiuo.

MISC
508
56

91
La voce del governo

67. Prouisione nuouamente fatta sopra l'apostille, cancellature, rasure, rastiature, & in qual forma si deuino descriuere le somme, ... con la moderazione sopra delle nullità de' contratti fatti, & che si fanno fuori del felice dominio di Fiorenza non rimessi ne tempi debiti nell'archiuo, - In Fiorenza: a stanza di Antonio Guiducci cartolaio dell'archiuo



68. Rinouatione del bando delle feste da guardarsi: publicato sotto di 15. d'ottobre MDXLVII: et ristampato con licentia de' superiori. - In Fiorenza: nella stamperia granducale appresso Giorgio Marescotti, 1574

materiale simile in volume miscelaneo. - Reca numero di sequenza miscelanea a matita in testa al front. - L'esemplare mostra evidenti segni di umidità lungo i margini di ogni carta. - Impronta e.ne rial du la doet (C) 1573 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 352.2; Opac SBN: IT\ICCU\BVEE\026512; CNCE 53933

I. Toscana <Granducato>

II. Guiducci, Antonio

Misc. 508 - 56 Inv. 22552

68

Rinouatione del bando delle feste da guardarsi: publicato sotto di 15. d'ottobre MDXLVII: et ristampato con licentia de' superiori. - In Fiorenza: nella stamperia granducale appresso Giorgio Marescotti, 1574. - [4] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - Cors.; rom. - Segn.: A4. - La c. A1v è bianca. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare:* Leg. in tutto cartoncino giallo. Sulla coperta ant. n. ms. a matita: "104". Precedentemente legato in vol. misc., come mostra l'antica cartulazione sull'angolo sup. esterno alle c. A1r e A3r, rispettivamente "363" e "365". All'interno della coperta post. timbro con coll. ms. "4 | V2 | 2 | 12 I" seguito dalla nota ms. a matita "V. Locali Firenze". - Contiene: Bando sopra le feste da guardarsi bandito il di 15. d'ottobre 1547. - Impronta 4.i, a.n- rai, sii, (C) 1574 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 355.1; Opac SBN: IT\ICCU\LIAE\042419; CNCE 59721

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 252 - 10 Inv. 570

69

Prouisione del serenissimo gran duca di Toscana, et sua magnifici consiglieri, nuouamente fatta, & fermata sopra del non potere cauar fuor dallo Stato cenci da far carta. Publicata questo di primo di luglio 1574. in Firenze. - In Fiorenza: nella stamperia ducale, appresso Giorgio Marescotti, 1574. - [2] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - Segn.: A2. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare:* Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscelaneo. - Reca numero di sequenza miscelanea a matita in testa al front. - Numero dell'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "282-283". - Nota manoscritta sull'ultima carta. - Impronta reerel a-o. o, l- (C) 1574 (R)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 356.1; Opac SBN: IT\ICCU\BVEE\026514; CNCE 53934

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 15 Inv. 22510

70

Ordinationi sopra le bandite, et paschi, bestiami lauoreccie, & altro per lo stao, & dominio Fiorentino fermate il di. 21. di luglio 1574 per li molto magnifici signori deputati sopra il detto negotio ... - [Firenze]: [s.n.]. - [4] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - *Note sull'esemplare:* Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscelaneo. - Reca numero di sequenza miscelanea a matita in testa al front. - L'ultima carta è danneggiata e tagliata a metà per il senso della lunghezza. - Impronta uona oata r-da e.e- (C) 1574 (Q)

Bibl.: Opac SBN: IT\ICCU\BVEE\026513; CNCE 59797

I. Toscana <Granducato>

Misc. 508 - 38 Inv. 22534

71

Istruzione de magnifici signori commessarii, et superintendenti, fatti dal serenissimo gran duca di Toscana nostro s. sopra le cose de coiami di tutto 'l dominio fiorentino, alli rettori di esso dominio. - In fiorenza: nella stamperia ducale, Appresso Giorgio Marescotti; 1575. - [4] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front.: marca (Z1143). - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare:* Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume

miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Nota manoscritta sull'ultima carta. - Segni di umidità lungo il margine inferiore. - Impronta e. et nate ti, o nea (C) 1575 (R)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 375.1; Opac SBN: IT\ICCU\BVEE\026548; CNCE 53936

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 33 *Inv.* 22529

72

Prouisione fatta d'ordine del serenissimo gran duca di Toscana, ... Sopra l'ordine da tenersi di non poter cauar senza gabella fuori del dominio di S. alt, sete nate, o' da nasciere di sorte alcuna per beneficio del Arte, & del vniuersale publicata il di. 10. di giugno. 1575. - [Firenze]: [s.n.], [1575?]. - [6] c.; 4°. Stemma mediceo sul front. - Bianca l'ultima carta. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Nota manoscritta sull'ultima penultima carta. - Impronta upc- lano seue a.a- (C) 1575 (Q)

Bibl.: Opac SBN: IT\ICCU\BVEE\026555

I. Toscana <Granducato>

Misc. 508 - 50 *Inv.* 22546

73

Prouisione fatta per causa delle visite delli spedali dello stato del serenissimo gran duca di Toscana, l'anno MDLXXV. - In Fiorenza: appresso Marescotti, 1575. - [2] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front.: marca (Z1143). - Segn.: A2. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Numero dell'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "190-191". - Impronta, & on a-a- net- o-oi (C) 1575 (R)

Bibl.: Bartoli, Bandi, n. 380.1; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\018132; CNCE 69217

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 16 *Inv.* 22511

74

Prouisione dell'essere annullata la gabella delli cinque danari per libbra della carne, et del modo di vender sale, & carne ... Pubblicata questo di 23. di settembre 1575. d'ordine del serenissimo gran duca di Toscana. - In Fiorenza: appresso Giorgio Marescotti, 1575. - [2] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front.: marca (Z1143).

- Segn.: A2. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Nota manoscritta sull'ultima carta. - Impronta Care alin orer di, & (C) 1575 (R)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 381.1; Opac SBN: IT\ICCU\BVEE\026524; CNCE 59803

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 45 *Inv.* 22541

75

Prouisione nuouamente fatta sopra l'ordine di poter estrarre del dominio di S. altezza sete, & doppi nostrali, oltre al modo dell'altra legge per ciò fatta fin'à di 10. di giugno. 1575. Stabilita, & fermata dal serenissimo gran duca di Toscana, ... il di 15. di maggio 1576. - In Fiorenza: appresso Giorgio Marescotti, 1576. - [6] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front.: marca (Z1144).

- Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Nota manoscritta sull'ultima carta. - Impronta i-uc 6.i, c., o diit (C) 1576 (R)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 391.1; Opac SBN: IT\ICCU\BVEE\026552; CNCE 53937

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 43 *Inv.* 22539

mis. 80 / MS. 000 / (43) 40

**PROVISIONE
FATTA PER CAUSA
DELLE VISITE DELLI
SPEDALI**

225A

*Dello Stato del Serenissimo Gran Duca di Toscana,
l'Anno MDLXXV.*



IN FIORENZA,

Appresso Giorgio Marescotti.

MDLXXV.

mis. 80
SDS
16

73. Prouisione fatta per causa delle visite delli spedali dello stato del serenissimo gran duca di Toscana, l'anno MDLXXV. - In Fiorenza: appresso Marescotti, 1575

15000

unsc. 82

211



**PROVISIONE
DELLESSERE ANNVLATA
LA GABELLA DELLI CINQUE
DANARI PER LIBBRA
della Carne,**

22541

Et del modo di vender Sale, & Carne in alcuni luoghi
dello Stato di S. A. come in ella,

*Publicata questo di 23. di Settembre 1575. d'ordine del sereniss.
Gran Duca di Toscana N. S. Et per partito delli onore
degl'ingh. & Cavalieri sig. Conservatori,
& Consiglio delle Aquilone
Firentine.*



**IN FIORENZA,
Appresso Giorgio Marescotti.
MDLXXV.**

74. Prouisione dell'essere annullata la gabella delli cinque danari per libbra della carne, et del modo di vender sale, & carne ... Publicata questo di 23. di settembre 1575. d'ordine del serenissimo gran duca di Toscana. - In Fiorenza: appresso Giorgio Marescotti, 1575

1500
miscel

109

22539

Prouisione

NUOVAMENTE FATTA

SOPRA L'ORDINE DI POTER

estrarre del Dominio di S. Altezza Sere,

& Doppi nostrali, oltre al modo

dell'altra Legge per ciò fatta

fin' à di 10. di Giugno.

1 5 7 5.

Stabilita, & fermata dal Sereniss. Gran Duca di Toscana,

& per partito de suoi Arcivescovi, & Cleric.

Signori Luogotenente, & Consiglieri della

Republica Fiorentina.

Il dì 15. di Maggio 1576.



IN FIORENZA,

Appresso Giorgio Marefcotti.

MDLXXVI.

Musc
508
63

75. Prouisione nuouamente fatta sopra l'ordine di poter estrarre del dominio di S. altezza sete, & doppi nostrali, oltre al modo dell'altra legge per ciò fatta fin' à di 10. di giugno. 1575. Stabilita, & fermata dal sereniss. gran duca di Toscana, ... il dì 15. di maggio 1576

Miss. 80/15.000/55

145

22521



**RENOVATIONE
DEL BANDO
CONTRO A' BANDITI ASSAS-
fini, & altri scelerati :**

Publicato sotto li 29. di Maggio l'Anno 1576.

Con l'aggiunta al detto Bando contro à simili Banditi, & ladroni, & rubatori di strade.



IN FIRENZE,
Appresso Giorgio Marescotti. 1586.
Con Privilegio di S. A. S.

77. Renouatione del bando contro a' banditi assassini, & altri scelerati: publicato sotto li 29 di maggio l'anno 1576. Con l'aggiunta al detto bando contro à simili banditi, et ladroni, et rubatori di strade. - In Firenze: appresso Giorgio Marescotti, 1586

76

Prouisione nuouamente fatta sopra l'ordine di poter estrarre del dominio di Sua Altezza sete, & doppi nostrali, oltre al modo dell'altra legge per cio fatta fin'a di 10. di giugno 1575. Stabilita, & firmata dal sereniss. gran duca di Toscana, ... il di 15. di maggio 1576. - In Fiorenza: appresso i Giunti[1576?]. - [4] c.; 4°. Stemma mediceo sul front. - Segn.: A4. - L'ultima carta è bianca. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Sotto le note tipografiche in caratteri maiuscoli "ZZZ". - Nota manoscritta sul frontespizio angolo in alto a sinistra. - Impronta inci a.ua lie, i-n- (C) 1576 (Q)
Bibl.: Opac SBN: IT\ICCU\TO0E\133931
I. Toscana <Granducato>
II. Giunti
Misc. 508 - 59 *Inv.* 87636

77

Renouatione del bando contro a' banditi assassini, & altri scelerati: pubblicato sotto li 29. di maggio l'anno 1576. Con l'aggiunta al detto bando contro à simili banditi, et ladroni, et rubatori di strade. - In Firenze: appresso Giorgio Marescotti, 1586. - [4] c.; 4°. Stemma mediceo sul front. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Numero dell'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "146-149". - Impronta oma- iri, i-o, a-e. (C) 1586 (A)
Bibl.: Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017450; CNCE 29070
I. Toscana <Granducato>
II. Marescotti, Giorgio
Misc. 508 - 26 *Inv.* 22521

78

Deliberatione che non si possa agucchiare stame, o lana nel contado, et distretto di

Fiorenza. Fatta per li ss. conseruadori dell'Arte della lana della città di Fiorenza. Sotto di 9. d'agosto 1576. - [In Fiorenza]: [appresso i Giunti], [1578?]. - [1] c.; 4°. Stemma mediceo sul front.: marca (Z1144). *Note sull'esemplare*: L'esemplare mostra azioni di restauro con carta di riso nella parte centrale dell'unica carta. - Impronta s.a. a,n- t-gi la,& (C) 1576 (A)
I. Arte della lana <Firenze>
II. Giunti
CASS.6C.1 Inv. 30401

79

Ordini da osseruarsi per li rettori dello stato: del modo del pigliare i loro diritti, & uendere i pegni per i debiti de magistrati di Firenze: et delle particolari persone et di quelli notai & ufficiali che seruano li detti Rettori: pubblicato adi 27. di settembre 1444. - In Fiorfnza [!]: appresso i Giunti, [1576]. - [2] c.; 4°. Data dedotta da c. [pi greco]2v. - Stemma mediceo sul front. - Segn.: [pi greco]2. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato, con coperta provvisoria in carta. Sul front. n. a inch. nell'angolo sup. esterno: "296" e sotto le note tip: "97"; inoltre altri n. recenti a matita. A c. [pi greco]2v precedente collocazione ms.: "4 | V2 | 2 | 9 | -". - Impronta ho,& a.sa i-di dius (C) 1576 (Q)
Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 407.1; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\016719; CNCE 69676
I. Toscana <Granducato>
II. Giunta, Bernardo 1. - eredi
Misc. 252 - 02 *Inv.* 508

80

Bando delli molto magnif. et clarissimi signori luogotenente et consiglieri della Repubblica fiorentina: per il nuovo squittinio generale da celebrarsi nella città di Firenze l'anno 1578: pubblicato il di 3. di marzo 1577. - In Firenze: appresso i Giunti, 1577. - [2] c.; 4°. Stemma Medici-Asburgo sul front. - Cors.; rom. - Segn.: [pi greco]2. - *Note sull'esemplare*: Coperta staccata in cartoncino giallo.

Sulla coperta ant. n. ms. a matita: "54". Al-
l'interno della coperta post. timbro a inch.
con precedente collocazione ms. a matita:
"4 | V2 | 2 | 25" e nota "V. Locali Firenze".
Macchia nell'angolo inferiore interno delle
carte. Sul front. n. ms. a inch. "340"; ivi,
inoltre, inoltre nota ms. a matita "30/I". -
Impronta reno e-i. c-i- i-e- (C) 1577 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 419.1; Opac SBN:
IT\ICCU\CFIE\016851; CNCE 67307

I. Toscana <Granducato>

II. Giunta, Bernardo I. - eredi

Misc. 252 - 36 *Inv.* 576

81

Deliberazione de sig. riformatori dell'Arte
di Porta santa Maria. Quanto alle drappe-
rie, nelle quali e lecito metter sete crude. Et
circa le tasse da pagarsi per i merciai, che
vogliono tenere a vendere drappi. Pubblicato
adi 15. d'agosto 1577. - In Firenze: appreso
i Giunti, [1577?]. - [2] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - Iniziale xilo-
grafata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato.
- Non rilegato. - Probabilmente legato in
origine con altro materiale simile in volu-
me miscellaneo. - Reca numero di sequen-
za miscellanea a matita in testa al front. -
Cartulazione nell'angolo sup. destro di
ogni recto "265-266". - Tracce di umidità e
camminamenti di tarli lungo i margini. -
Impronta e.ra uati o.di inti (C) 1577 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 413.2; Opac SBN:
IT\ICCU\BA1E\003605; CNCE 67451

I. Arte di Por Santa Maria

II. Giunta, Bernardo I. - eredi

Misc. 508 - 58 *Inv.* 87635

82

Istruzione de magnifici signori commes-
sarii, & superintendenti fatti dal sereniss.
gran duca di Toscana nostro Sig. sopra il ne-
gotio de coiami di tutto 'l dominio fiorenti-
no, alli rettori di esso dominio. - In Fioren-
za: appreso Marescotti, 1577. - [4] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - Iniziale xilo-
grafata. - *Note sull'esemplare*: Non rilega-
to. - Probabilmente legato in origine con

altri opuscoli di materiale simile in vol.
miscellaneo. - Reca numero di sequenza
miscellanea a matita in testa al front. -
Numero dell'antica cartulazione a inchiostro
nell'angolo superiore destro di ogni
recto "75-78". - Impronta e.an tot- i-pe-
sali (C) 1577 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 416.1; Opac SBN:
IT\ICCU\CFIE\016914; CNCE 67526

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 02 *Inv.* 22497

83

Proroga d'vn'anno fatta sopra la prohibi-
tione del non potere estrarre del dominio
stracci, bozzoli, ne altre rigaglie. - In Fio-
renza: nella stamperia di Giorgio Mares-
cotti, 1578. - [2] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - Rom. - Segn.:
A2. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esem-
plare*: Non rilegato. - Probabilmente legato
in origine con altro materiale simile in vo-
lume miscellaneo. - Reca numero di sequen-
za miscellanea a matita in testa al
front. - Nota manoscritta sul verso della
prima e dell'ultima carta. - Impronta dita
ner- n-or o-uo (C) 1578 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 423.1; Opac SBN:
IT\ICCU\LIAE\001249; CNCE 53955

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 42 *Inv.* 22538

84

Prouisioni circ'alcuni ordini dell'Archiuo
pubblico fiorentino, di limitazioni di pene &
dell'obbligo che li notai deuno tener vn
protocollo a parte per e testamenti, & altre
cose fermate d'ordine del sereniss. gran
duca di Toscana N.S. et per partito de' ...
sig. luogotenente et consiglieri della repu-
blica fiorentina. A di 13. di giugno 1578. -
In Fiorenza: nella stamperia di Giorgio
Marescotti, 1578. - [2] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - Segn.: A2. -
Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*:
Non rilegato. - Probabilmente legato in ori-

265

Deliberatione
DE SIG. RIFORMATORI
DELL'ARTE DI PORTA
SANTA MARIA.

Quanto alle Drapperie, nelle quali è lecito metter
Sete crude.

Etcirca le tasse da pagarsi per i Merciai, che vogliono
tenere à vendere Drappi.

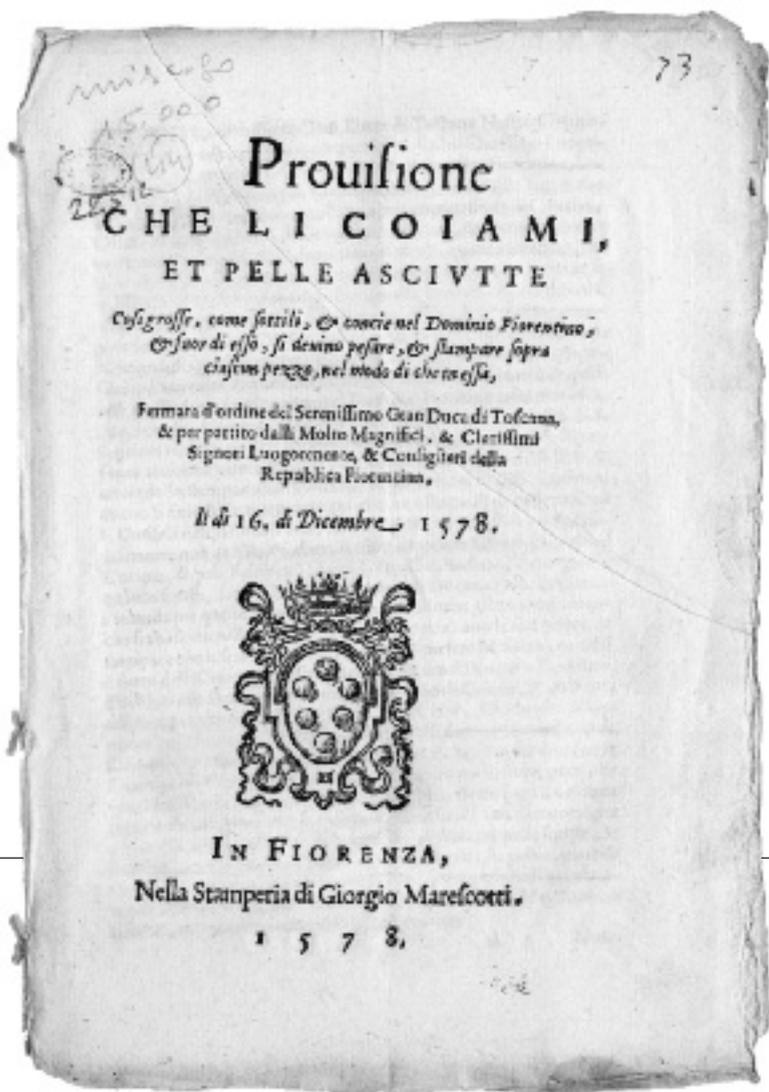
Publicato adi 15. d'Agosto. 1577.



87635

IN FIRENZE.
Appresso i Giunti.

81. Deliberatione de sig. riformatori dell'Arte di Porta santa Maria. Quanto alle drapperie, nelle quali e lecito metter sete crude. Et circa le tasse da pagarsi per i merciai, che vogliono tenere a vendere drappi. Publicato adi 15. d'agosto 1577. - In Firenze: appresso i Giunti, [1577?]



85. Prouisione che li coiami et pelle asciutte così grosse come sottili & concie nel dominio fiorentino & fuor di esso si devono pesare & stampare sopra ciascun pezzo nel modo che in essa, fermata d'ordine del serenissimo gran duca di Toscana & per partito dalli ... signori luogotenente & consiglieri della repubblica fiorentina, il di 16 di dicembre 1578. - In Fiorenza: nella stamperia di Giorgio Marefcotti, 1578

gine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Nota manoscritta sull'ultima carta. - Impronta teoi o-io deto n-lo (C) 1578 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 424.1; Opac SBN: IT\ICCU\LIAE\001200; CNCE 28911

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 53 *Inv.* 22549

85

Prouisione che li coiami et pelle asciutte cosi grosse come sottili & concie nel dominio fiorentino & fuor di esso si deuino pesare & stampare sopra ciascun pezzo nel modo che in essa, fermata d'ordine del serenissimo gran duca di Toscana & per partito dalli ... signori luogotenente & consiglieri della republica fiorentina, il di 16. di dicembre 1578. - In Fiorenza: nella stamperia di Giorgio Marescotti, 1578. - [2] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front.: marca (Z1146). - Segn.: A2. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Numero dell'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "73-74". - Impronta o.,o o-di ,&er an,& (C) 1578 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 435.1; Opac SBN: IT\ICCU\LIAE\001204; CNCE 28912

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 17 *Inv.* 22512

86

Sommario della riforma della dogana della città di Fiorenza, ridotto sotto breuità, pubblicata sotto di 28. di marzo 1580. Con alcune poche dichiarazioni, et annotazioni sopra li stratti del contado. - In Firenze: appresso Giorgio Marescotti, [1580]. - [5] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Manca ultima carta[?]. - Non rilegato. - Probabilmen-

te legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Numero dell'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "261-264". - Contiene: Ordini da osservarsi per i doganieri et passeggeri. - Impronta o.no noc- reoa o.e, (C) 1580 (Q)

Bibl.: CNCE 69348

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 30 *Inv.* 22525

87

Bando et legge contro quelli che incettano grani, et biade: pubblicato l'anno 158. [!]. - In Fiorenza: nella stamperia di Giorgio Marescotti, [1580]. - [4] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front.: marca (Z1145).

- Data di emanazione, 1580, a c.A4v. - Cors.; rom. - Segn.: A4. - *Note sull'esemplare*: Coperta in cartoncino marrone, con etichetta nell'angolo superiore sinistro parzialmente coperta da voce di catalogo relativa all'opuscolo, con prezzo cancellato. Nell'angolo sup. destro n. ms. a matita: "49". All'interno della coperta post. timbro a inch. con precedente collocazione a matita: "4 | V2 | 2 | 12" e nota ms. "V. Locali Firenze | Raro". Sul front. correzione ms. a inch. della data di emanazione e n. ms. a inch.: "77". Nota ms. a c. A1v. - Impronta i-o, l-u- o,ra o-ri (C) 1580 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 455.2; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\016733; CNCE 60029

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 252 - 38 *Inv.* 62606

88

Nuoua prouisione dell'Archiuio publico fiorentino. - In Fiorenza: nella stamperia di Giorgio Marescotti, 1581. - [2] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front.: marca (Z1145).

- Segn.: A2. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscella-

nea a matita in testa al front. - Impronta e.n- tet- n-no sii- (C) 1581 (R)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 467.1; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\016793

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 51 Inv. 22547

89

Legge, et bando del serenissimo Gran Duca di Toscana, sopra l'estrazione de' grani, biade, & altre grasce del suo ducale Stato. Pubblicato il dì 7. di luglio 1581. - In Firenze: appresso Giorgio Marescotti. - [4] c.; 4°. Stemma mediceo sul front. - Segn.: A4. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare:* Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscelaneo. - Reca numero cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "91-94". - Impronta o.o. ,&a-i,i. leel (C) 1581 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 470.1; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\016807

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 01 Inv. 22496

90

Ordinatione concernente l'obbligo et modo del pagare la gabella delle bestie caualine, muline, & asinine. Di nuouo reuista, stampata, et ricorretta à dì quindici di febbraio MDLXXXI. - In Fiorenza: appresso Giorgio Marescotti, 1582. - 4 [c]; in 4°. Stemma mediceo sul front. - Segn.: A4. - *Note sull'esemplare:* Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscelaneo. - Reca numero di sequenza miscelanea a matita in testa al front. - Esemplare con molte macchie su tutte le carte. - Impronta a.io reo- a.o. ,&zo (C) 1582 (R)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 473.1; Opac SBN: IT\ICCU\LIAE\001236; CNCE 29014

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 35 Inv. 22531

91

Prouisione sopra le tasse de i giudici, et notai, che si esercitano con li rettori dello stato di s. alt. sereniss. fatta d'ordine del serenissimo gran duca di Toscana, et per partito delli molto magnifici, et clariss. ss. luogotenente, et consiglieri della Republica Fiorentina. Il dì 4. di gennaio 1582. - In Fiorenza: appresso Giorgio Marescotti, 1582. - [2] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - Segn.: A2. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare:* Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscelaneo. - Reca numero di sequenza miscelanea a matita in testa al front. - Numero dell'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "180-181". - Impronta toa- ine- lidi nali (C) 1582 (R)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 484.1; Opac SBN: IT\ICCU\LIAE\001254; CNCE 29008

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 18 Inv. 22513

92

Prouisione ottenuta nel Senato de' 48. sotto dì 8. di marzo 1584. In correzzione [sic] dello statuto, de incendiis & vastis &c. - In Fiorenza: appresso Giorgio Marescotti, 1584. - [2] c.; 4°.

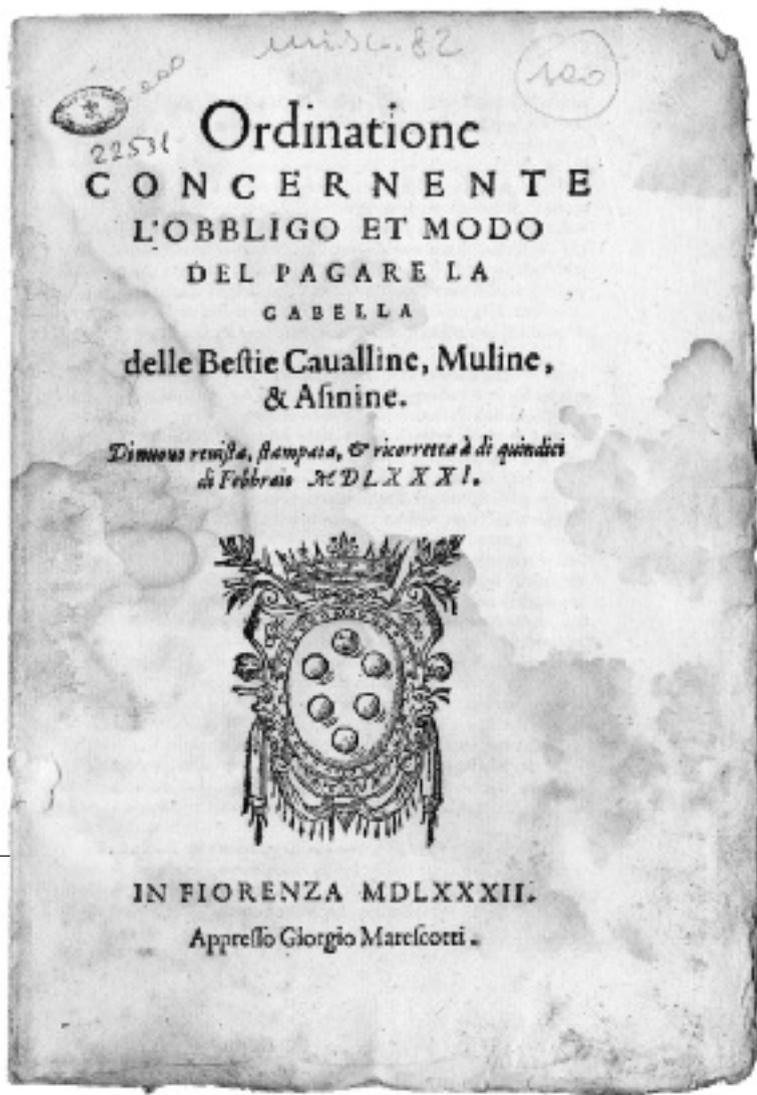
Stemma mediceo sul front. - Segn.: A2. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare:* Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscelaneo. - Reca numero di sequenza miscelanea a matita in testa al front. - Numero dell'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "290-291". - Impronta o.si e'l- erti an,o (C) 1584 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 500.1; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\016948; CNCE 29051

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 19 Inv. 22514



90. Ordinatione concernente l'obbligo et modo del pagare la gabella delle bestie caualline, muline, & asinine. Di nuouo reuista, stampata, et ricorretta à di quindici di febbraio MDLXXXI. - In Fiorenza: appresso Giorgio Marescotti, 1582

48 misc. 89/1500220
PROVVISIONE
SOPRA L'HABITO
CIVILE PVBLI-
CATA ALLI 5

4^o Ottobre
1588.



IN FIORENZA,

Appresso Giorgio Marescotti.
Coa Licentia & ordine de Superiori.

rust
508
21

93

Leggi, prouisioni, & ordini dell'archiuio pubblico della città, e stato di Siena: reformato per il sereniss. don Francesco de' Medici, gran duca di Toscana. - In Siena: appresso Luca Bonetti, 1585. - 32 p.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - Cors.; rom. - Segn.: A-D4. - La c. A1v è bianca. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Lasciato Tordi. Leg. in carta spugnata. Camminamenti di tarlo sulle carte finali. Fasc. A allentato. - Impronta o.e- rero nar- dite (3) 1585 (A)

Bibl.: CNCE 26514

I. Toscana <Granducato>

II. Bonetti, Luca

Misc. 260 - 11 *Inv.* 05190

94

Nouua prouisione dell'Archiuio pubblico fiorentino. - In Fiorenza: appresso Marescotti, 1585. - [2] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscelaneo. - Reca numero di sequenza miscelanea a matita in testa al front. - Numero dell'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "276-279". - Impronta e,ri tore i-o. i-n- (C) 1585 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 509.1; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017402

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 20 *Inv.* 22515

95

Istruzione delli magnifici deputati sopra il negotio de cuoiambi alli rettori del dominio - In Firenze: appresso Giorgio Marescotti, 1588. - [10] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Nota manoscritta sull'ultima carta. - Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscelaneo. - Reca numero di sequenza miscelanea a matita in testa al

front. - Numero dell'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "81-90. - Sottolineatura e note a margine nelle carte interne. - Anche nota ms. sull'ultima carta. - Impronta sare here r-n- laet (C) 1588 (A)

Bibl.: Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017125; CNCE 29094

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 31 *Inv.* 22527

96

Prouisione sopra l'habito ciuile publicata alli 5 d'ottobre 1588. - In Fiorenza: appresso Giorgio Marescotti. - [2] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscelaneo. - Reca numero di sequenza miscelanea a matita in testa al front. - Numero dell'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "220-221". - Impronta poe, i-el t-il pola (C) 0000 (Q)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 533.2; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017120; CNCE 60047

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 21 *Inv.* 22516

97

Proibizione di tenere reti o lacci da lepre dentro alle 20 miglia. - Firenze: appresso Giorgio Marescotti, 1588. - [2] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscelaneo. - Reca numero di sequenza miscelanea a matita in testa al front. - Numero dell'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "150-151". - Impronta *ero rida lit- reia (C) 1588 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 536.1; Opac SBN: IT\ICCU\CFIE\017146; CNCE 61959

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 10 *Inv.* 22505

98

Bando, e, legge sopra la tassatione de prezzi de grani, & biade d'ordine delli M.M. SS. Off. d'Abbon. - In Firenze: appresso Giorgio Marescotti, [1590?]. - [1] c.; 4°.

Impronta s.on coon a&he rode (C) 1590 (Q)
I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

CASS.6C.2 Inv. 30402

99

Bando contro quelli che rubano foglia di mori: pubblicato il dì 30 d'aprile 1597. - In Firenze: appresso Zanobi Pignoni, 1619. - [3] c.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - *Note sull'esemplare*: Rilegato. - Note ms. della vecchia cartulazione. - Impronta a.na tohe inar ala- (C) 1619 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 631.2

I. Toscana <Granducato>

II. Pignoni, Zenobi

Misc. 252 - 40 Inv. 89745

100

Prouisione dell'archiuio publico fiorentino renouata sopra il poter presentare all'archiuio instrumenti, ò altre scritture originali di notai morti. - In Firenze: appresso Giorgio Marescotti, 1599. - 1 v.; 4°.

Stemma mediceo sul front. - Iniziale xilografata. - *Note sull'esemplare*: Non rilegato. - Probabilmente legato in origine con altro materiale simile in volume miscellaneo. - Reca numero di sequenza miscellanea a matita in testa al front. - Numero dell'antica cartulazione nell'angolo superiore destro di ogni recto "273-275". - Impronta olo- ete- aran o-a- (C) 1599 (A)

Bibl.: Bertoli, Bandi, n. 639.1; Opac SBN: IT\CCU\CFIE\030137; CNCE 29325

I. Toscana <Granducato>

II. Marescotti, Giorgio

Misc. 508 - 22 Inv. 22517



23. Capitoli ordini, et priuilegii rinouati, & ampliati dall'illustriss. & excell. sig. il sig. duca di Fiorenza alla sua honorata militia ... - In Fiorenza: appresso i Giunti, 1561

Archivio pubblico: 54, 61, 62, 67, 88, 93, 94, 100

Arte dei vaiai e cuoiai: 71

Arte della lana: 78

Arte di Por Santa Maria (della seta): 81

Auditore delle Riformagioni: 79

Cinque conservatori del contado e dominio fiorentino: 18

Commissari sopra il negozio del cuoiaime: 81

Commissari deputati sopra la revisione dei conti: 32

Conservatori dell'Archivio Pubblico Fiorentino: 61

Deputati e Soprintendenti del negozio del cuoiaime: 95

Deputati sopra il negozio del bestiame: 70

Dogana di Firenze: 86

Duca di Firenze: 23

Fisco: 47

Magistrato dei pupilli: 42

Magistrato della grascia: 87

Magistrato delle bande: 63

Magistrato Supremo: 1, 2, 4, 5, 7, 12, 14, 15, 17, 19, 21, 22, 26, 29, 30, 31, 33, 34, 36, 40, 41, 43, 44, 45, 46, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 55, 56, 57, 59, 60, 64, 69, 72, 73, 74, 75, 76, 80, 83, 84, 85, 91

Nove conservatori del dominio e della giurisdizione fiorentina: 24, 65, 66

Otto di guardia e balia: 8, 13, 37, 39, 68, 77, 97, 99

Pratica segreta: 58

Senato dei quarantotto: 3, 9, 10, 11, 16, 28, 35, 92, 96

Ufficiali dei fiumi: 90

Ufficiali dei fossi della città e contado di Pisa: 27

Ufficio dell'abbondanza: 38, 87, 89, 98

Ufficio di decima e vendite: 6, 20, 25

questi però che agli notaj non si faccia di farra l'effluente del tale re-
gato fatto tal di, & non del tal di, & fare tutte l'altre cose che per le lega-
ge s'ha a far fatte s'ha per via obligati altri, & alcune v'ha di non possono esse-
re palefate, & non si fa in tutto la parte, & che li buoni & tengono
per officati di ciò durante loro vita, & tutto a chiara ragione di giustizia.

Bandito per me Matteo di Domenico Barsocchi quello di
22 di Giugno 1578.

Atto di leghe 1578. Granito su il primo sal-
terato di capo di 100. no. di di fatto re-
legati sotto il detto. & ascod di 1000. r.
Kadall' & Leone & 100. r. & 100. r.
100. r. & 100. r. & 100. r. & 100. r.
mi 100. r. & 100. r. & 100. r. & 100. r.
100. r. & 100. r. & 100. r. & 100. r.
100. r. & 100. r. & 100. r. & 100. r.
100. r. & 100. r. & 100. r. & 100. r.



22519

84. Prouisioni circ'alcuni ordini dell'Archiuio publico fiorentino, di limitationi di pene & dell'obligo che li notai deuino tener vn protocollo a parte per e testamenti, & altre cose fermate d'ordine del sereniss. gran duca di Toscana N.S. et per partito de' ... sig. luogotenente et consiglieri della republica fiorentina. A di 13 di giugno 1578. - In Fiorenza: nella stamperia di Giorgio Marescotti, 1578

Alamanno di Domenico: 97, 100

Barlacchi, Domenico: 52

Barlacchi, Matteo di Domenico: 12, 33, 67, 68, 69, 72, 75, 76, 80, 81, 84, 85, 87, 91, 94, 96, 98

Bessi, Francesco: 32

Bonaccorsi, Bonaccorsio: 18, 24, 65, 66, 70

Carli, Giovanmaria: 89

Corboli, Lorenzo: 77

Cortecchia, Tommaso di Bernardo: 21, 22, 38, 40

Curini, Biagio: 60

Fabbrini, Raffaele Dionisi: 79

Fabbroni, Luca: 10

Farsettini, Angelo: 38

Filiromoli, Andrea: 81

Giovanni da Pistoia: 45, 49, 50, 53, 55, 56, 64

Guidalotti, Francesco: 99

Guiducci, Matteo: 20, 25

Mainardi, Alessandro: 73, 74

Miniato di Domenico: 59, 60

Nati, Cesare: 61, 67, 88, 94

Polverini, Iacopo: 11

Rofia, Donato: 77, 97

Santo di Giovanni Pietro da Palaia: 27

Speziali, Iacopo: 47

Terranova, Tommaso: 78

Tregiani, Domenico di Gismondo: 93

Verdi, Bernardo: 63

Vinta, Francesco: 12, 23, 33, 35, 51



22. Prohibitione per vn'anno di estrarre la seta del dominio di Fiorenza & di Siena: publicata il di XI di maggio MDLX. - In Fiorenza: appresso i Giunti, [1575?]

- Abito civile: 96
Affitti, livelli, censi: 14
Alpe, alpi: 21, 41, 44
Archivio pubblico. Firenze: 51, 54, 55, 56, 61, 64, 84, 88, 94, 100
Archivio pubblico. Siena: 93
Armi: 39
- Bande: vedi Milizia
Bandite: vedi Caccia
Banditi: 8, 77
Bestiame, bandite e pascoli: 70
- Caccia, reti o lacci da lepre: 97
Camarlinghi: 15, 65, 66
Carta, cenci da carta: 69
Cause giudiziarie (criminali): 48, 49
Comuni: 24
Comuni del contado e della montagna di Pistoia: 58
Condanne pecuniarie: 2
Contratti: 62, 67
Contratti illeciti e scrocchi: 3, 12
Cuoiame: 71, 82, 85, 95
- Decima ducale: 6, 20, 25
Dogana: 86
- Feste: 68
Fisco: 46, 47
- Gabella dei beni in pagamento nel contado: 57
Gabella della carne: 45, 74
Gabella della farina: 29, 30, 31
Gabella delle bestie muline, cavalline e asinine: 9, 90
Giochi: 52
Giudici e notai: 91
Grani, biade e altre grasce: 38, 87, 89, 98
Grazia: 5, 36

Lana: 78
Legname: 37
Lotti: 19

Macelli, vendita e tassa, gabella della carne: 45
Magistrati: 10, 11
Milizia: 23, 63
Monasteri: 4
Monastero delle Convertite: 16
Monte: 17

Notai: 26, 43, 53, 59, 60, 61, 62, 91

Offese: 7
Ospedali: 73

Pegni, camarlinghi dei: 15
Pisa, città e contado: 27
Pupilli: 42

Reati, appropriazione indebita, delitti contro le cose pubbliche, furti, malefici, omicidi: 1, 8, 13, 32, 33, 34, 77, 99
Rescritti e segnatura: 28, 35
Rettori dello Stato: 79

Scommesse: 40
Seta, bozzoli, drapperie, rigaglie, stracci: 22, 72, 75, 76, 81, 83
Spedale degli Innocenti: 16
Squittino: 80
Statuto de incendiis et vastis: 92

Bonetti, Luca. Siena
1585: 93

Giunti, Bernardo ed eredi. Firenze
1549: 11
1556: 17
1561: 21,23
1563: 35, 40
1564: 41
1567: 8
1568: 1
1570: 14
1571: 7, 57, 59
1572: 19, 28, 49
1574: 12, 20, 27, 36
1575: 22, 24, 25
1576: 76, 79
1577: 6, 80, 81
1578: 78

Guiducci Antonio cartolaio dell'archivio. Firenze
1573: 67

Landini. Firenze
1640: 43

Marescotti, Giorgio ed eredi. Firenze
1563: 33
1572: 55, 60, 64
1573: 46, 56, 61, 66
1574: 3, 13, 31, 63, 68, 69
1575: 9, 15, 52, 71, 73, 74
1576: 10, 65, 75
1577: 82
1578: 2, 32, 44, 83, 84, 85
1580: 86, 87
1581: 88, 89
1582: 90, 91

1584: 5, 62, 92
1585: 94
1586: 77
1588: 95, 96, 97
1590: 54, 98
1599: 100
1612: 39
1613: 48

Panizza, Valente & Peri, Marco. Firenze
1566: 26

Pignoni, Zanobi. Firenze
1615: 37
1617: 34
1619: 16, 99

Stamperia ducale
1569: 51

Stamperia del'hor Altezza
1571: 58

Stamperia di S.A.S. Alla Condotta
1661: 42

Torrentino, Lorenzo ed eredi. Firenze
1561: 29, 30
1567: 47
1569: 53

Deliberatione che non si possa agucchiare
stame, o lana nel Contado, et Distretto
di Fiorenza.

Fatta per li SS. Conseruadori dell'Arte della Lana della Città di
Fiorenza, sotto di 9. d'Agosto 1576.



L. Sereniss. Gran Duca di Toscana N. S. & per S. Altezza Sereniss. Gli Speciali SS. Conseruadori dell'Arte della Lana della Città di Fiorenza; Auzo, che nel Contado, & Distretto di Fiorenza sono molti Calzavini, Carrauoli, & altri che si occupano di stame, & Lana.

Et volendo a tal disordine rimediare, Però fanno ben dire, & notificare come per loro partito hanno preuisto deliberato, & ordinato. Che per l'auanzare non si possa in detto Contado, & Distretto, per qual si voglia persona colui maschio, come femmine in modo alcuno agucchiare, o fare agucchiare stame, o Lana di fosse alcuna; eccetto ne per il manco la Lana per fare berrette, la qua le Lana per detto berrette si possa solamente agucchiare come s'è fatto fin' a qui; ne portare le cose agucchiate di stame, o Lana per il passato, sotto pena di perdere la cosa agucchiata, & più di lire dieci piccioli per ciascuno, & ciascuna volta, & per ciascun capo, della quale pena s'intende essere incorsi tanto quello, che aguccherà, quanto quello, che farà agucchiare a appiotta la pena pecuniaria, per un quarto all'auentore legato, o palese, in quanto al Reuocare, che ha in potere, & al retto al detto Arte di Lano, in nome di cui la cosa tolta, & perduta; & ciascuno la possa tuccare, & presentare, a quel Rettore, nella residenza del quale s'ha mouato, per auerla alla detta Arte, & per farne quel tanto che a la giornata fare del bene per il Magi strato de detti Conseruadori; spettando li cognoscione di tali cose a la ongi al detto Magistrato, & etiam a Rettori, & Vliciali di detto Contado, & Distretto, hauendo luogo la preuentione. Nueficiando a ciascuno, che se ne farà diligente ricerca, & se ne terranno esploratori, & non si auerrà alcuna excusatione alcuna.

Thomaso Terrenza Calzavini di man. l. 8.

78. Deliberatione che non si possa agucchiare stame, o lana nel contado, et distretto di Fiorenza. Fatta per li ss. conseruadori dell'Arte della lana della citta di Fiorenza. Sotto di 9. d'agosto 1576



*Finito di stampare nel mese di Aprile 2010
dalla Tipografia Martinelli di Firenze*

CATALOGHI

COMUNE DI FIRENZE ASSESSORATO ALLA CULTURA BIBLIOTECA DELLE OBLATE

